

Bollettino parrocchiale di Tesserete e Sala Capriasca



“BEATO IL POPOLO CHE TI SA ACCLAMARE E CAMMINA,
O SIGNORE, ALLA LUCE DEL TUO VOLTO;
ESULTA TUTTO IL GIORNO NEL TUO NOME,
NELLA TUA GIUSTIZIA TROVA LA SUA GLORIA”
(SALMO 88, 16-17).

Gennaio – Aprile 2023

Orario delle Sante Messe vigiliari, Rito Ambrosiano

Tesserete	ore 17.30
Vaglio	ore 18.30
Tesserete, solennità di precetto infrasettimanale	ore 17.30

Orario delle Sante Messe domenicali e festive

Sala Capriasca	ore 9.00
Casa S. Giuseppe	ore 10.00
Bidogno	ore 10.30
Tesserete	ore 10.30 e 19.30
Convento Bigorio (Rito Romano)	ore 17.30

Orario delle Sante Messe nei giorni feriali

Casa S. Giuseppe	ore 7.00
Prepositurale (giovedì)	ore 9.00
Frazioni	ore 17.30

Adorazione Eucaristica

Tesserete in prepositurale il lunedì dalle ore 20.00 alle ore 21.00

Sacramento della Penitenza e Riconciliazione (Confessioni)

In prepositurale ogni sabato dalle ore 16.30 alle ore 17.30

Sacerdoti della zona-rete pastorale Capriasca

Parroco-Prevosto	Mons. Ernesto Barlassina	Telefono	091 943 37 73
Amministratore di Sala	Capriasca e di Bidogno		prevosto@parrocchiaditesserete.ch
Vicario	Don John Thaddeus Alabastro	Telefono	091 234 55 75
			vicario@parrocchiaditesserete.ch
Don Sandro Colonna	Cappellano Casa S. Giuseppe	Telefono	079 153 02 47
Don Luigi Siamey	Ponte Capriasca	Telefono	091 945 24 69
Mons. Erico Zoppis	Lopagno	Telefono	091 943 46 83
Don Pietro Pezzoni	Scareglia	Telefono	076 630 86 94
P. Michele Ravetta	Guardiano del Convento	Telefono	079 252 90 64
P. Ferruccio Consonni	Vicario del Convento	Telefono	078 865 60 60

Recapiti

Segreteria parrocchiale:	martedì e venerdì ore 8.30 - 11.30	Telefono	091 943 37 73
			segreteria@parrocchiaditesserete.ch
Consiglio parrocchiale		Telefono e Fax	091 943 64 46
Archivio parrocchiale:	telefonare per appuntamento	Alberto Gandolla	079 333 74 90
		Marino Lepori	079 653 33 37
Casa San Giuseppe, Tesserete		Telefono	091 936 08 00
Convento S. Maria, Bigorio		Telefono	091 943 12 22
Istituto Don Orione, Lopagno		Telefono	091 943 21 82
Sito della parrocchia			www.parrocchiaditesserete.ch
Conti Correnti Postali	Opere parrocchiali di Tesserete		69-7375-3
	Opere parrocchiali di Sala Capriasca		69-6283-0
	Esploratori		69-5804-8

Vi rendiamo attenti ai cambiamenti che il Calendario parrocchiale potrà subire e che saranno comunicati ogni settimana durante le S. Messe, con esposizione all'albo delle parrocchie e sul sito internet www.parrocchiaditesserete.ch

La Parola del Prevosto

Cari parrocchiani e amici lettori,

iniziando un nuovo anno, il 2023, che auguro a tutti sereno e felice, non possiamo fare a meno di considerare il tempo che inesorabilmente scorre. Un nuovo anno si apre all'insegna della speranza in un mondo più pacificato, ove la giustizia, il bene reciproco e la verità siano esperienze quotidiane fra di noi e nel mondo intero. Nello scorrere del tempo e delle stagioni noi **celebriamo la provvidenza divina**, l'agire di Dio nella storia dell'umanità.



Dio è un Padre che ha a cuore la nostra salvezza. Riconoscere Dio come Padre c'impegna a vivere da fratelli e sorelle in Gesù Cristo. All'inizio del nuovo anno, vivendo ancora l'atmosfera natalizia, celebriamo la festa dell'Epifania. Come i Magi siamo chiamati ad intraprendere il viaggio per arrivare a Cristo. Un cammino nella fede, attenti a scrutare i segni, che appaiono, inseriti nella storia degli uomini, ponendo lo sguardo verso il Salvatore. Siamo invitati a **celebrare un incontro adorante**. Nell'adorazione noi ci prostriamo per riconoscere che Gesù, figlio di Maria, è Dio, è Re, è il Crocifisso Risorto. Nell'adorazione offriamo noi stessi, la nostra disponibilità ad essere missionari ed evangelizzatori nel mondo contempo-

aneo e cristianizzato. Una missione che inizia dal giorno del nostro battesimo, come è stato per Gesù dopo che da Giovanni Battista al fiume Giordano fu battezzato e consacrato dallo Spirito e riconosciuto dal Padre come il "Figlio amato, nel quale ha posto il suo compiacimento". Lo Spirito spinge alla lotta contro il maligno. L'esperienza dei quaranta giorni nel deserto vissuta da Gesù richiama il cammino dell'esodo compiuto da Mosè con il popolo eletto. È la quaresima. In questo tempo forte di preparazione alla Pasqua, siamo invitati a **celebrare la misericordia di Dio**. Recuperiamo il cammino penitenziale, di conversione e riconciliazione. Il cammino ascetico quaresimale, di preghiera, digiuno ed

elemosina, ci apra alla solidarietà utilizzando anche le proposte dell' "Azione quaresimale". Accogliamo il grido profetico di ritornare a Dio, di chiedere perdono dei nostri peccati, di accostarci al sacramento della penitenza per ritrovare pace e rimanere nell'alleanza con il Signore. Come nelle parabole della pecorella smarrita e del figliol prodigo, rallegriamoci se ritorniamo alla casa del Padre a fare festa con Lui, perché da morti al peccato rinasciamo a vita nuova dalla grazia dell'assoluzione. Gesù Cristo che ha vinto il peccato ci dona la sua pace. Nella settimana "autentica", o santa, che si apre con la domenica delle palme o ulivi, noi ricordiamo i fatti più importanti della vita di Gesù: la sua passione, morte e risurrezione. Il nucleo fondante l'anno liturgico è il triduo pasquale, con esso noi **celebriamo l'amore di Gesù** che ha dato la sua vita per noi. Segno dell'amore di Gesù sono i sacramenti, di cui l'eucaristia ci permette di comunicarci al corpo e al sangue di Cristo. Intense si susseguono le varie celebrazioni alle quali non possiamo dimenticarci di partecipare; ne va del nostro essere seguaci e discepoli di Gesù. La Pasqua è la festa più importante del cristiano. È il passaggio dalla morte alla vita di Gesù. Noi proclamiamo che Gesù è Risorto, cioè è vivo. Le donne, accorse al sepolcro all'alba del primo giorno dopo il sabato, hanno ricevuto il messaggio stravolgente della risurrezione. Gesù è il Signore e nelle domeniche successive alla Pasqua noi **celebriamo le apparizioni del Signore alla sua Chiesa**. L'incontro con il Vivente avviene anche per ciascuno di noi quando ci raduniamo insieme, come fratelli e sorelle, per fare memoria del mistero pasquale di Cristo, rinnovando i gesti dell'ultima cena compiuta da Gesù. Chiesa sinodale si è quando ci si riunisce insieme nel nome di Cristo a

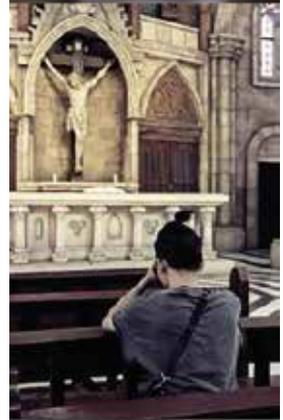


celebrare la liturgia. Quando si cammina insieme in comunione, vivendo il vangelo secondo l'insegnamento della madre Chiesa. Si sperimenta l'essere Chiesa sinodale se, come la comunità primitiva, sappiamo essere: "... perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere... Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune... Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo" (At 2, 42-47). Auguro a tutti che la propria vita, in ogni circostanza e situazione, diventi una **celebrazione di lode e offerta gradita a Dio**. Celebrare nasce dallo stupore, dalla meraviglia, dalla gratitudine, dalla riconoscenza verso Dio Creatore e Signore di tutte le cose. Celebrare manifesta il nostro affetto, la nostra fedeltà a Dio che agisce nella nostra vita e si fa compagno nel nostro pellegrinaggio terreno. Celebrare è dire il nostro "sì" a Dio, il nostro rimanere in alleanza con Lui. Celebrare oggi, nel nostro presente, per celebrare in eterno l'amore del Signore.

Mons. Ernesto

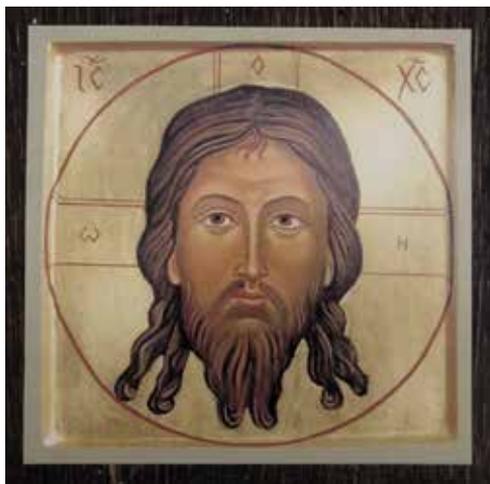
Celebrare con il corpo

Quando preghiamo, non preghiamo solo con l'anima, ma anche con il corpo. Già quando si entra in chiesa, per rispetto del luogo sacro, si fa il segno della croce sulla nostra persona, si fa la genuflessione piegandoci verso terra, ci si mette in ginocchio nel banco per un breve attimo di preghiera. Con le varie posizioni del corpo si esprimono sentimenti e attitudini di preghiera. Si sta in piedi per riconoscere di essere pronti, per rispondere all'invito del Signore, per essere unanimi nel professare la fede, per rivolgerci a Dio. Si rimane seduti per ascoltare e prestare attenzione alla Parola di Dio proclamata. Le orecchie recettive e la mente non distratta, è il Signore che ci parla. Quando ci si mette in ginocchio si riconosce la presenza del Signore da adorare, si esprime la sua grandezza e si manifesta con umiltà la nostra pochezza. Il nostro sguardo è rivolto al Signore per contemplarlo e ammirarlo. Le mani aperte verso l'alto esprimono il nostro essere oranti e fiduciosi verso il Padre. Nel rito ambrosiano, le mani aperte vengono richieste nella recita del Padre nostro, così che si manifesti ulteriormente il nostro essere figli di Dio. Le mani giunte è il nostro gesto d'adorazione e riconoscenza. Le mani che accolgono ed esprimono l'impegno di vivere uniti e concordi si realizzano nello scambio della pace. Le mani che si battono il petto esprimono il nostro pentimento per i peccati, la nostra contrizione, la nostra invocazione, affinché il Signore ci doni il suo perdono: "Kyrie eleison". Le nostre mani si aprono per ricevere il "Corpo di Cristo". Il palmo della mano è il trono per ricevere il Re. Quando si proclama il Vangelo si compiono i segni di croce sulla fronte, sulle labbra e sul cuore. Sono segni che vogliono esprimere l'impegno che la Parola di Gesù sia custodita nel cuore, sia compresa e meditata nella mente, sia annunciata con le nostre labbra. Mani pulite, mani disponibili all'unione con il Signore, così come per la nostra bocca che lo riceve. Per ricevere Gesù Eucaristia, anche se ne siamo indegni, si esce dai banchi e ci si mette in processione al centro della navata. La comunione sacramentale diventa impegno per una comunione esistenziale tra di noi. La comunione al "Corpo di Cristo" diventa comunione con il prossimo. Il nostro corpo, durante l'azione liturgica ci immette nel Mistero. Con la nostra corporeità noi entriamo in relazione con il Signore. Curiamo il nostro corpo che è tempio dello Spirito Santo. Il Figlio di Dio, nascendo dal grembo verginale di Maria, ha assunto la nostra natura umana: "Il Verbo si è fatto carne". Il nostro corpo è destinato alla risurrezione, è destinato all'immortalità. Credo "la risurrezione della carne".



Il Santo Volto

L'origine dell'icona del Santo Volto è ricca di tradizioni. La sua storia inizia ad Edessa, in Turchia, ai tempi di Gesù. Verso l'anno 30, Abgar V, re della città, era stato colpito dalla lebbra e da molti altri mali. Venendo a conoscenza dei miracoli operati da Gesù, gli inviò a Gerusalemme il suo servo Anania con un duplice incarico: consegnare una lettera a Gesù e fare un suo ritratto. Il testo della lettera, riportato nelle antiche fonti, diceva così: *"Abgar, re della città di Edessa, a Gesù Cristo, l'eccellente medico apparso a Gerusalemme, salve! Ho sentito parlare di te e delle guarigioni che operi senza medicine. Raccontano infatti che fai vedere i ciechi, camminare gli zoppi, che risani i lebbrosi, scacci i demoni e gli spiriti impuri, guarisci gli oppressi da lunghe malattie e risusciti i morti. Avendo udito di te tutto questo, mi è venuta la convinzione di due cose: o che tu sei Figlio di quel Dio che opera queste cose, o che tu stesso sei Dio. Perciò ti ho scritto pregandoti di venire a me, risanarmi dal morbo che mi affligge e stabilirti presso di me. Ho udito infatti che i Giudei mormorano contro di te e ti vogliono fare del male. La mia città è molto piccola, in verità, ma onorabile e basterà a tutti e due per vivere in pace"*. Appena giunto a Gerusalemme, Anania consegnò la lettera a Gesù e, in attesa della risposta, iniziò a disegnarne il ritratto come gli aveva richiesto il suo sovrano. Ma ogni suo sforzo risultava vano, perché le splendide fattezze di quel volto venivano continuamente trasformate e illuminate dalla grazia. Gesù se ne accorse e volle venire in aiuto ad Anania. Chiese dell'acqua, si bagnò il volto e si asciugò in un fazzoletto di tela (chiamato in greco "mandylion"), lasciando miracolosamente impressa sulla stoffa la sua immagine (che in greco si dice "icona") in modo miracoloso e "non dipinta da mani d'uomo" (che in greco si dice "akeiropita"). Questo prezioso lino



fu consegnato ad Anania insieme alla lettera di risposta che Gesù aveva preparato per il re Abgar. Il testo della lettera diceva così: *"Beato sei tu, o Abgar, perché hai creduto in me, sebbene tu non mi abbia mai visto. Di me, infatti, sta scritto che chi mi vedrà non crederà in me, affinché coloro che non mi vedono, credano in me ed abbiano la vita. Quanto al tuo invito di venire da te, ti rispondo che bisogna che io adempia qui tutta intera la mia missione e che dopo il suo compimento io torni al Padre mio che mi ha mandato. Quando, però, sarò asceso presso di Lui, ti manderò uno dei miei discepoli, di nome Taddeo, per guarirti dal male e per offrirti la vita eterna e la pace a te e a tutta la tua famiglia e per fare alla tua città quanto è necessario per difenderla dai nemici"*. Il racconto prosegue informandoci che il re Abgar accolse la lettera e il mandylion con onore e venerazione. Immediatamente fu guarito dai suoi mali, tranne in un punto sulla fronte. Questa piccola macchia di lebbra venne risanata quando il re ricevette il battesimo dalle mani dell'apostolo Taddeo, come gli aveva promesso Gesù. La lettera fu riposta nel tesoro dell'archivio reale ed esisteva ancora nel IV secolo,

come testimoniano Eusebio di Cesarea e Egeria la pellegrina. Ambedue affermano nei loro scritti di averla vista e venerata. Da allora la storia di questa icona si avvolge nel mistero. Il 16 agosto 944 l'icona del Volto "non dipinta da mani d'uomo", il mandylion, venne solennemente trasferita da Edessa a Costantinopoli, durante il regno dell'imperatore Costantino Porfi-

rogenito. Nel 1204, durante il saccheggio subito dalla città da parte dei Crociati, dell'icona si perse traccia.

Guardando il volto di Cristo invochiamo:

**Di te ha detto il mio cuore:
"Cercate il suo volto";
il tuo volto, Signore, io cerco.
Non nascondermi il tuo volto.**

(Salmo 27, 8-9)

La parola del Vicario

La fiducia di Dio nei giovani

Qual è il periodo più difficile della vita umana? L'infanzia? L'adolescenza? L'età matura, adulta? La vecchiaia? Probabilmente la risposta a questa domanda dipende dal periodo in cui uno si trova. Mentre molti potrebbero rispondere che gli anni del tramonto sono i più difficili, io credo invece che il periodo della **gioventù** possa essere il più impegnativo. La giovinezza è un periodo frustrante nella vita. È quel periodo in cui si è appena abbastanza grandi per stare da soli, eppure già si prova un senso di indipendenza. I giovani cercano sempre di trovare un senso di identità: ecco perché a volte agiscono e si vestono in modo così diverso. E allora, chiediamoci: eravamo così anche noi?

Le Scritture rappresentano la giovinezza come un tempo sia di pericolo, sia di sfida. Mosè diceva che *"l'immaginazione del cuore dell'uomo è malvagia fin dalla sua giovinezza"* (Gen 8:21) e Paolo ordinava a Timoteo di *"fuggire le concupiscenze giovanili"* (2 Tim 2:22).

Al contrario, però, il Creatore riconosce anche il valore della giovinezza per la causa divina. I giovani hanno energia, sono audaci e i loro cuori sono pieni di visioni del futuro. In effetti, possono essere una componente molto preziosa nel servizio del Signore. San Paolo diceva a Timoteo: *"Nessuno dispregi la tua giovinezza; ma sii un esempio per quelli che credono nella parola, nel modo*

di vivere, nell'amore, nella fede, nella purezza" (1 Tim 4:12).

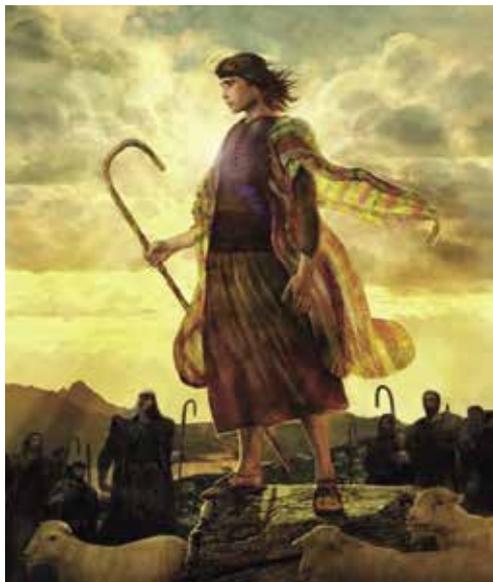
Mi colpisce che mentre i nostri giovani possono essere abbastanza impetuosi e a volte un po' sciocchi, sono invece un'ottima risorsa nel regno dei cieli. Infatti, la Bibbia è piena di esempi di come Dio si sia avvalso dei giovani in alcuni dei ruoli più vitali nello svolgimento del suo meraviglioso piano di redenzione.

Riflettiamo su alcuni esempi sorprendenti, che dimostrano la fiducia di Dio nei giovani.

Giuseppe

Giuseppe è davvero uno dei personaggi più genuini del periodo dell'Antico Testamento. Era il prediletto di suo padre, cosa che suscitava l'invidia appassionata dei suoi fratelli (cfr. At 7,9). Di conseguenza essi, poiché gelosi, vendettero Giuseppe, il loro fratello minore, a una carovana di Ismaeliti che lo trasportarono in Egitto, dove fu acquistato da un ufficiale egiziano di nome Potifar. Come quasi tutti sanno, durante il suo regno, la malvagia moglie di Potifar rivolse a Giuseppe occhi pieni di desiderio. Lei tentò di sedurlo, ma lui, con ferma determinazione, resistette, insistendo: *"Come posso fare questa grande malvagità e peccare contro Dio?"* (Gen 39, 9).

Una delle caratteristiche sbalorditive del racconto è il fatto che Giuseppe aveva

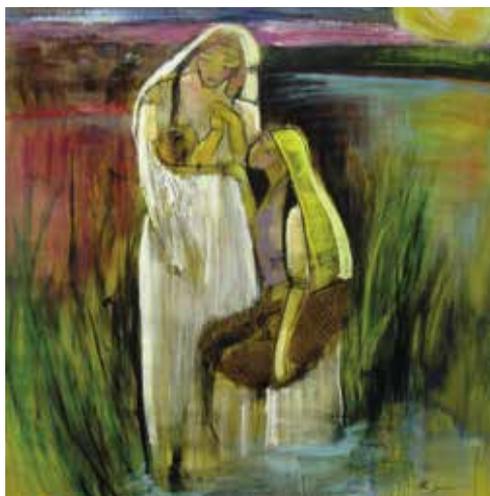


solo diciassette anni (Gen 37, 2)! Un giovane ragazzo, in una terra straniera, separato dal suo popolo e dal suo centro di forza religiosa, eppure fedele al suo Dio. Che emozione! Mentre la storia si svolge, apprendiamo che il Signore si avvaleva di Giuseppe come strumento provvidenziale per preservare il popolo e la nazione ebraica. Giuseppe avrebbe poi riconosciuto: *“Dio mi ha mandato [qui] per preservare la vita”* (Gen 45,5). Ancora, alla fine della sua vita, Giuseppe disse ai suoi fratelli: *“Voi intendevate farmi del male, ma Dio l’ha voluto per il bene... per salvare molte vite”* (Gen 50, 20). Tutto questo è stato fatto, naturalmente, perché il Signore voleva servirsi della nazione ebraica come strumento nel piano divino che ha portato all’incarnazione di Cristo. Pensaci! Dio si è fidato di un adolescente per svolgere un ruolo così vitale.

Miriam

Man mano che il popolo ebraico cresceva nella terra d’Egitto, esso veniva percepito come una minaccia alla stabilità della nazione. Perciò il Faraone diede l’ordine di gettare nel Nilo tutti i bambini maschi israeliti. Quando nacque Mosè, i suoi genitori lo nascosero per

tre mesi; poi, poiché non più ritenuto sicuro a casa, lo misero in un canestro di vimini ricavato dalla pianta del papiro e lo depositarono sulla riva del fiume, affidandolo alle cure del Signore, sperando così che potesse salvarsi. Miriam, la sorella maggiore di Mosè, che a quel tempo poteva avere dieci o dodici anni, osservava da lontano cosa capitasse. Il cestello arrivò vicino alla figlia del Faraone, che faceva in quel momento il bagno nel Nilo, che lo riconobbe essere un bambino ebreo e ne provò simpatia. Miriam riemerse allora dal suo nascondiglio e si avvicinò alla figlia del Faraone, offrendo di trovare una donna ebraica per allattare il bambino. La principessa fu d’accordo e Miriam non portò altro che sua madre, Yocheved, a prendersi cura di Mosè. *“Prendi questo bambino e allattalo per me, e io ti pagherò”*, disse la figlia del Faraone a Yocheved (Esodo 2:9). Quindi, a causa dell’audacia di



Miriam, Mosè fu allevato da sua madre fino a quando non fu svezzato, quando fu adottato dai principi e divenne un membro della famiglia reale egiziana. Le vie della provvidenza! Ecco il mio punto di vista. L’intero futuro della nazione ebraica, lo strumento da impiegare per il trasporto del Salvatore, è stato affidato ad una giovane ragazza. Questo dice qualcosa su come Dio apprezzi i giovani? Sicuramente sì.

Davide

La storia di Davide, che divenne re d'Israele, è troppo nota per riproporla qui. Chi di noi, sia da bambino che da adulto, non è stato entusiasta della narrazione dell'incontro di Davide con il gigante Golia? Che episodio mozzafiato: i soldati d'Israele su un lato della valle di Elah, il ribelle campione filisteo dall'altro. Mattina e sera, per quaranta giorni, Golia sfidò Israele a combattere, ma i soldati erano congelati dalla paura (1 Sam 17:10-16).



Quando David arrivò sulla scena, fu dispiaciuto per la timidezza dei suoi fratelli ebrei e si offrì volontario per affrontare l'infedele. Ma fu disprezzato come un semplice "giovane", inizialmente dallo stesso re Saul, e poi da Golia (1 Sam 17:33,42). Non importa; Dio era con questo "giovane", che all'epoca poteva avere circa ventidue anni. Golia fu ucciso e le forze filisteo furono sconfitte. Questa vittoria è stata *"la svolta nella storia del popolo di Israele"*. Ancora una volta, il Signore ha investito nella giovinezza e la causa della verità ha trionfato.

Maria

Si può solo immaginare quanto dolce doveva essere l'amata Maria di Naza-

areth: lo dimostra il fatto che tra tutte le donne in Israele fu scelta proprio lei per essere la madre di nostro Signore. Qualcosa della sua profondità spirituale già lo si vede nel salmo che pronunciò quando fu accolta da Elisabetta, sua parente, nella regione montuosa di Giuda. Il canto è spesso chiamato il *"Magnificat"*. Il brano inizia così: *"L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore"* (Lc 1, 46).

Ecco un fatto che rende tutto ciò ancora più sbalorditivo. Nella cultura ebraica, una ragazza era normalmente sposata all'età di dodici o tredici anni. Prima dei tredici anni, una fanciulla poteva essere promessa in sposa a un uomo dai suoi genitori; a tredici anni aveva l'età legale per fare la propria scelta. È del tutto possibile, quindi, che quando Maria diede alla luce il Salvatore del mondo fosse nella sua prima adolescenza. Questo non la dice lunga su come Dio si fida dei giovani e del loro pensiero spirituale?

I giovani possono compiere cose magnifiche per la causa del Signore. Ma lo riconosciamo sempre? I nostri giovani non vengono spesso semplicemente ignorati perché ritenuti immaturi, senza testa, non degni di una seria responsabilità? Purtroppo, questo può essere a volte il caso. Ma non dovremmo trascurare questa preziosa risorsa nella causa



del Signore. Dobbiamo essere alla ricerca di loro e incoraggiarli lungo la strada. Dio può usarli potentemente.

Geremia

Quando il profeta Geremia esitò, Dio gli disse: "... Non dire - sono un bambino, perché tu andrai a tutto ciò che ti manderò e dirai tutto ciò che ti ordinerò". (Ger 1,7). Nel Salmo 8,2 si legge anche: "Dalla bocca dei bambini e dei lattanti hai tratto forza a causa dei tuoi nemici, per placare il nemico e il vendicatore".

Allora dico ai giovani: **Dio si fida di te**

più di quanto tu ti fidi di te stesso! Sforziamoci dunque ogni giorno di ricercare la santità. Papa Francesco dice: "**Questa santità a cui il Signore vi chiama crescerà attraverso piccoli gesti**". Inoltre, il papa aggiunge: "**Non abbiate paura della santità. Non vi toglierà nulla della vostra energia, vitalità o gioia**". Anzi, diventerà la fonte della vostra energia, vitalità e gioia! Imparate a fidarvi di Dio. Fidatevi anche di voi stessi e nella scelta di fare la volontà di Dio e una vita di santità. Forza e coraggio!

Don John

La parola di Don Sandro

Lo spirito di Emmaus

L'arrivo del Natale ormai alle porte, mi spinge ad una riflessione che, per molti aspetti è in netto contrasto proprio con lo spirito stesso del Natale: spirito di gioia, di allegria, di ritrovarsi insieme. C'è perfino un vecchio detto che suona: "Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi", per sottolineare, appunto, una festa caratterizzata dallo stare insieme.

Vorrei chiarire che non che non posso condividere questo detto: la festa della Pasqua è simbolo della risurrezione non solo di Gesù Cristo, ma di tutti noi con Lui ed è quindi per eccellenza la festa "comunitaria"!

Eppure, come dicevo, la riflessione che mi suggerisce questo Natale è sulla "solitudine".

Nel 2020, sorpresi dalla pandemia del Covid, ci siamo trovati tutti isolati, lontani gli uni dagli altri, con regole severe anche sulla possibilità di ritrovarsi tra amici e parenti. Ci sono state imposte restrizioni varie che ancora oggi fanno fatica a farci riprendere un cammino sereno: non so se anche voi avete la sensazione, come me, che tutte le limitazioni che abbiamo avuto, ci abbiano

toccato al punto che, ancora oggi, fatichiamo a riprenderci.

I nostri ragazzi probabilmente sono quelli meno colpiti da tutto questo, perché per loro già da tempo il cellulare ha, se non proprio azzerato i rapporti tra coetanei, decisamente favorito un tipo di incontro a distanza che ha dato loro la possibilità di contatti, nonostante la restrizioni.

Certo non è la stessa cosa incontrarsi di persona, discutere, giocare, sentirsi parte di un gruppo e vedersi attraverso uno schermo (e molti studi psicologici hanno dimostrato in questo periodo un aumento di fragilità, proprio negli adolescenti), ma mi sembra di poter dire che, per loro, sia stato meno difficile che per altri, meno traumatico, proprio perché già abituati a farlo.

Penso per esempio agli anziani che per mesi e mesi non hanno potuto vedere i propri cari: una telefonata per sapere "come stai?" non è certo la stessa cosa che poter abbracciare figli e nipoti! Penso agli ammalati che non potevano neanche essere visitati negli ospedali, nelle case di cura. Per loro il distacco è

stato decisamente molto più traumatizzante.

Credo che questa situazione sia dovuta al fatto che l'uomo non è un animale solitario: abbiamo bisogno di riunirci, abbiamo bisogno di contatto fisico, abbiamo bisogno di non sentirci solo attraverso un telefonino!

Questa situazione si è verificata anche a livello di Chiesa: credo sia sotto gli occhi di tutti che le nostre celebrazioni liturgiche ne hanno risentito anche a livello di "numeri".

Sono il primo a dire che non dobbiamo misurarci sui numeri e che non conta la chiesa piena, ma la Chiesa viva, ma guardando attentamente la situazione non possiamo che concludere che siamo sempre in meno.

Credo che cercare qualche aspetto su cui puntare il dito per scaricarne la responsabilità, sia fuorviante: rischieremo di procurarci alibi che invece non ci sono.

Dobbiamo ammettere, cari lettori, che la religiosità è scaduta moltissimo. Non la ricerca di qualcosa al di fuori o al di sopra di noi, ma la capacità di ognuno di rispondere a questa ricerca che riempie il nostro cuore.

L'uomo del 2000 sembra interrogarsi ancora su quello che è vero, bello, che vale la pena di vivere, ma nello stesso momento, sembra sempre più difficilmente trovare le risposte giuste. Mai come oggi si cercano soluzioni in altre religioni, mai come oggi la gente sembra pensare che "tutto vada bene", che una credenza vale l'altra, che non ci sia bisogno dell'altro per la mia felicità: mai come oggi, ci sentiamo "soli" sul cammino.

Miei cari, dobbiamo anche noi fare l'esperienza dei discepoli di Emmaus: ricordate quel brano? La sera di Pasqua due discepoli se ne vanno tristi verso casa: Gesù è morto e, secondo loro, tutto è finito. Anche loro si sentono "soli"! Quando Gesù risorto si mette a camminare con loro non lo riconoscono,

ma lo riconosceranno in casa quando Lui spezza il pane: allora si aprono gli occhi e tornano a Gerusalemme per testimoniare la loro esperienza (Vangelo di Luca, cap. 24). Dobbiamo tornare anche noi a quella esperienza: ne va della nostra credibilità come cristiani. La solitudine che stiamo vivendo in questo momento storico, dobbiamo lasciarla trasformare da Cristo. Per i due discepoli di Emmaus, dice il testo, avviene quando Gesù spezza il pane: allora si rendono conto che le parole che Gesù ha detto loro lungo la strada facevano "ardere il cuore".

Anche noi dobbiamo far sì che la parola di Dio arda il nostro cuore, ma poi la logica conseguenza deve essere anche per noi "testimoniare" quello che noi abbiamo sentito.

Ma perché, allora, la Chiesa è sempre più divisa? Perché non sentiamo questa esigenza di metterci insieme in un cammino che dimostri davvero la nostra appartenenza ad una comunità viva che dimostra la sua fede nel Signore?

Siamo anche noi chiusi come i discepoli di Emmaus?

O forse abbiamo troppe cose che ci riempiono il cuore e non ci fanno più sentire l'esigenza di qualcosa che non ci appaghi solo dal punto di vista materiale?

Se fossimo almeno capaci di lasciarci smuovere il cuore dalla sua Parola!

Se ci chiudiamo progressivamente in una solitudine di fatto, la nostra Chiesa è destinata a diventare poco a poco sempre meno presente e sempre meno capace di dire una parola di speranza per il nostro mondo: le nostre chiese si svuoteranno sempre più e diventeranno solo meta di turisti, che scattano belle fotografie.

Se è questo che vogliamo... continuiamo pure così, ma se essere fedeli a Cristo per noi non vuol dire solo partecipare ad una messa ogni tanto, allora dobbiamo cambiare davvero qualcosa.

Don Sandro

Le pagine della parrocchia di Sala Capriasca

Domande poste al nostro Santo Patrono Antonio. Intervista

Antonio, da giovane hai deciso di seguire Gesù. Cosa hai da dire alla gioventù di oggi?

Io vivevo come un agiato giovane, non mi mancavano i beni materiali. In un ambiente ancora influenzato dal paganesimo non mi vergognavo di essere cristiano. Frequentavo la Chiesa per le varie celebrazioni e preghiere. Mi sforzavo di mettere in pratica l'insegnamento di Gesù. Per me contavano più che le cose materiali la ricerca spirituale. Oggi sembra che per i giovani il possedere cose, il divertimento, lo sport valgano più della crescita morale e cristiana. Gesù mi ha affascinato e l'ho scelto come amico e Signore della mia vita. Invito i giovani ad avere il coraggio di incontrare Gesù e ad impegnarsi per Lui. Gesù dà senso alla vita e ci umanizza.

Antonio, hai vissuto il Vangelo. Fra le tante voci, pensieri, parole e opinioni, ha ancora qualcosa da dire a noi la Parola di Dio?

Per me le parole del Vangelo non erano solo belle frasi o lettere solo scritte. Quando le udivo o le leggevo mi infervoravano il cuore e la mente e mi riempivano di un forte desiderio di metterle in pratica. La Parola di Dio diventava vita, azione, atto. A tutto quanto mi capitava durante la giornata, di bello o di brutto, di piacevole o disdicevole, trovavo nella Parola di Dio la risposta per affrontare la situazione o l'incontro. Tra le tante parole che ascoltiamo e diciamo, la Parola di Dio illumina il nostro cammino. Essa ci esorta, ammonisce, incoraggia, rasserena, consola... perché è Parola di vita eterna e ci rivela la verità su Dio, su noi stessi e il nostro destino.

Antonio, è ancora attuale la tua scelta di donare ai poveri i tuoi averi e ritirarti in un luogo solitario?

La mia scelta di donare i miei averi ai



poveri è stata una scelta di libertà. Volevo essere pienamente del Signore senza preoccuparmi delle cose materiali che assorbono tanto tempo ed energie. Ho messo in pratica quello che Gesù ha detto: "Se vuoi essere perfetto, va, dona i tuoi averi ai poveri e poi seguimi". Nel nostro mondo i poveri sono in aumento. Tante sono le cause che riducono le persone e le famiglie in povertà. Ma non c'è solo la povertà materiale, esiste anche la povertà morale e spirituale in forte aumento. Quanta miseria! Tante



persone dovrebbero fare un'esperienza di deserto, di ritiro. Esso aiuta a fermarsi e riflettere sulla propria vita e le scelte che la determinano. Fare deserto è ritrovarsi con sé stessi. Il ritmo frenetico dell'esistenza e le varie preoccupazioni non aiutano ad ascoltare il respiro della propria anima. Consiglio di fermarsi qualche momento durante la giornata per interrogarsi su ciò che si sta facendo, questo è un po' di deserto salutare, e magari mettersi alla presenza di Dio.

Antonio, hai attratto tante persone a vivere la tua esperienza di vita diventando il loro maestro. Come può essere attrattiva una vita dedicata a Dio nel mondo contemporaneo?

All'inizio del mio cammino non pensavo di diventare un punto di riferimento, un maestro spirituale per altre persone. Più che le parole è contato il mio esempio, la mia fedeltà al Signore, la mia testimonianza. La mia vita coerente al vangelo ha mosso tanti altri all'imitazione. Alcuni chiedevano consigli come affrontare il combattimento spirituale, le tentazioni, come interpretare un testo della Bibbia. Essi si rivolgevano a me per la direzione spirituale, così divenni "abate", cioè padre di coloro che volevano essere miei imitatori, ma tutti discepoli e seguaci di Gesù. Oggi ci vogliono "testimoni" credibili per attrarre e affascinare i giovani a scelte di totale consacrazione al Signore e per il servizio nella Chiesa. Si deve essere

persuasi che consacrarsi al Signore non diminuisce la nostra umanità. Donarsi al Signore rende felici e ci fa vivere una vita in pienezza.

Antonio, per rimanere fedele al Signore hai dovuto lottare contro le forze del male. Come possiamo vincere le varie tentazioni frutto dell'egoismo?

Il primo intento del Maligno è fare di tutto per allontanarci da Dio e osservare la sua Parola. Il diavolo non mi ha risparmiato nessun intervento per farmi abbandonare la via del Signore. Ho superato le varie prove con la preghiera incessante e la grazia datami dai sacramenti. Ho cercato di discernere il vero dal falso, il bene dal male, l'illusione dalla realtà. Ho prestato attenzione alle intenzioni del cuore, alle sollecitazioni dell'udito, alle varie fantasie, ai pensieri indesiderati. Ho custodito la purezza del cuore, della mente e degli occhi. È occorsa tanta pazienza e forza di volontà, ma molto di più è stata la forza della grazia del Signore che mi ha aiutato a vincere il Maligno. Oggi il male e l'azione del diavolo è visibile ai nostri occhi: violenza, ingiustizie, egoismo, mercificazione del corpo, non rispetto degli elementari diritti della persona umana... Non si ha più il coraggio di dire che si vive nel "peccato". L'invito accorato che rivolgo a tutti è l'annuncio fatto da Gesù: "il Regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo".

Piccolo cambiamento per la Festa patronale di S. Antonio Abate (domenica 22 gennaio 2023)

Dopo averne discusso preventivamente con Monsignor Ernesto è stato deciso che l'abituale benedizione degli animali **non** si terrà più alla fine dei vesperi (normalmente previsti alle ore 15.30 del pomeriggio), ma immediatamente dopo la S. Messa delle ore 9.00.

Invitiamo quindi cordialmente i possessori di animali a volersi presentare sul sagrato della chiesa verso le ore 9.40.

Il Consiglio parrocchiale di Sala Capriasca augura a tutti un felice e sereno 2023.

Pagina della generosità di Sala Capriasca

Offerte giunte dal 26 marzo al 31 ottobre 2022

Offerte per le chiese di S. Antonio e di S. Liberata, l'oratorio di Brena e per intenzioni varie

Martinenghi Nicola, 50; Menghetti Mercolli Agnese, 50; Tantardini Manolo e Franca, 100; Menghetti Ida, 100; Canonica Michele, 100; Gianinazzi Raoul, 100; Bruni Ada e Franco, 20; Lepori I.R., 2'000; Lepori Erminia, 200; Gianinazzi Raoul, 100; Menghetti Suter Ida, 100; Pietra Luigi, 30.

Offerte per il Bollettino parrocchiale e per gli esploratori

Poggiali A+G,25 per il Bollettino, 25 per gli esploratori.

Note

Per evitare spese postali dovute al trasferimento degli importi ricevuti, invitiamo coloro che desiderano effettuare i versamenti a favore del Bollettino e/o degli esploratori ad utilizzare **esclusivamente** le coordinate postali relative alle Opere parrocchiali di Tesserete (IBAN CH76 0900 0000 6900 7375 3).

Come già indicato sul Bollettino del periodo maggio-agosto 2022 ricordiamo che le offerte destinate al restauro del campanile (utilizzando le referenze della Banca Raiffeisen di Tesserete) **non** vengono volutamente pubblicate sulla pagina della generosità.

Inoltre, osserviamo che in futuro i resoconti della pagina della generosità per la parrocchia di Sala Capriasca avranno una frequenza annuale. La prossima pubblicazione prenderà in considerazione il periodo dal 1° novembre 2022 al 31 ottobre 2023 e sarà pubblicata sul Bollettino parrocchiale di gennaio-aprile 2024, e così di seguito per gli anni successivi.



**A tutte le benefattrici e a tutti i benefattori
un grande grazie per la generosità!**

Grazie, Vescovo Valerio

Commozione, riconoscenza, affetto, stima: questi i sinceri sentimenti di quanti hanno affollato nel pomeriggio di domenica 23 ottobre la Cattedrale di San Lorenzo e il capannone allestito all'esterno del palazzo vescovile per salutare in

un abbraccio intenso e luminoso di preghiera il Vescovo Valerio, che lascia la guida della Diocesi di Lugano.

Una scelta coraggiosa, limpida e certamente pure sofferta.

La gente continuerà a sentirlo vicino con il suo sorriso, la sua parola luminosa e profonda, la sua intensa partecipazione alla vita della Chiesa di



Dio che è a Lugano, a lui affidata il 4 novembre 2013 da papa Francesco, con l'ordinazione episcopale nella Basilica del Sacro Cuore il successivo 7 dicembre.

L'annuncio ufficiale delle dimissioni ha avuto luogo lo scorso 10 ottobre presso la residenza vescovile, con interventi dei Vescovi Valerio e Alain de Reamy, nominato da Papa Francesco Amministratore apostolico della Diocesi nell'attesa del nuovo Vescovo.

Di seguito trovate i rispettivi interventi.

Il saluto e il grazie della diocesi hanno avuto luogo la **domenica 23 ottobre**. Riportiamo alcuni passaggi dell'omelia del Vescovo, del saluto di dell'Amministratore apostolico Mons. Alain de Raemy.



Passaggi del messaggio del Vescovo Valerio Lazzeri all'annuncio delle sue dimissioni dal governo pastorale della Diocesi di Lugano

“Una folla di sentimenti contrastanti assediano il mio cuore. Sono consapevole delle conseguenze rilevanti, del peso e anche di un certo smarrimento che la decisione da me presa non mancherà di provocare in molte persone. A tutti chiedo da subito perdono. Vi posso solo dire che, in mezzo al subbuglio, il Signore mantiene in me un angolo di pace sufficiente per rivolgermi a Voi in questo momento e tentare di farVi capire, senza indebite drammatizzazioni, ciò che sta accadendo. Il Santo Padre, dopo aver benevolmente accolto le ragioni da me presentate, ha accettato la mia rinuncia spontanea al governo pastorale della Diocesi di Lugano.

Da quasi nove anni, Papa Francesco mi aveva affidato questo compito. In questo tempo, difficile da descrivere – prezioso, impegnativo, per me ricco di sfide e di



esperienze mai vissute prima – ho avuto momenti e incontri indimenticabili, ho ricevuto, in abbondanza e spesso, doni inattesi; ma soprattutto ho sperimentato più volte la misericordia del Signore, che proprio nella nostra debolezza è solito manifestare la sua potenza d'amore.

Il popolo di Dio da me incontrato nei vari ambiti diocesani, i Presbiteri, i Diaconi, i fedeli e tutte le singole persone che ho potuto conoscere nelle situazioni più diverse, mi hanno dato innumerevoli occasioni di gioire e di esultare nel Signore. L'annun-

cio della Parola di Dio, la celebrazione dei sacramenti, il ministero della consolazione e della vicinanza, soprattutto alla gente più umile e semplice, ai più svantaggiati e sofferenti, sono stati, e saranno sempre, gli assi portanti della missione che mi sento tuttora chiamato a compiere.

Simultaneamente, però, la sincerità e la totale trasparenza che vi devo dopo il tempo vissuto insieme mi spingono ora a dirvi, senza troppi giri di parole, che, soprattutto negli ultimi due anni, è andata crescendo dentro di me una fatica interiore, che mi ha progressivamente tolto lo slancio e la serenità richiesti per guidare in maniera adeguata la Chiesa che è a Lugano.

Con il passare degli anni gli aspetti pubblici di rappresentanza, di governo istituzionale e di gestione finanziaria e amministrativa, che sono sempre stati lontani da tutto ciò che le inclinazioni naturali e il ministero mi avevano portato a coltivare in precedenza, sono diventati per me insostenibili, nonostante la presenza di validi e competenti collaboratori. Molte volte la necessità di esercitare un'autorità, che non può fare a meno anche di strumenti giuridici e disciplinari per assicurare il bene comune in determinate circostanze, ha messo a dura prova la maniera per me più spontanea e connaturale di entrare in relazione con le persone. Ho sempre fatto il possibile per non sottrarmi alle mie responsabilità di Vescovo, ma mi sono reso conto che lo sforzo e la continua tensione che ciò mi imponeva mi hanno portato interiormente sempre più lontano da quello che sono e, in parte, anche da quello che continuo a ritenere essere il mio vero compito di pastore e di padre. Ve lo dico a cuore aperto: non riesco più a immaginarmi nella posi-

zione che finora ho cercato sinceramente e con tutto il cuore di fare mia; non riesco più a vedere un modo di interpretare e di vivere la missione di Vescovo di Lugano autentico e sostenibile per me e, di conseguenza, veramente proficuo per tutti. Per questo, dopo un lungo discernimento, ho ritenuto necessario, per il maggior bene della Diocesi e di tutti, rimettere nelle mani del Santo Padre il mandato da lui conferitomi a suo tempo, perché possa essere affidato a chi lo potrà svolgere con tutta la saldezza, la santità e la dedizione richieste. Addolorato per tutto il disagio, la delusione, la sofferenza, che potranno scaturire da questo mio passo, ma anche sereno e convinto davanti al Signore di non potere in coscienza agire diversamente, oso contare anche oggi sulla Vostra comprensione, sull'affetto e la commovente vicinanza che molti di Voi mi hanno riservato nel corso di questi anni di episcopato. Vi chiedo di continuare a pregare per me. Io lo farò più che mai per Voi, per la nostra amata Chiesa, per il nostro Ticino e per



il nostro Paese. In me, davvero, non c'è ombra di amarezza verso nessuno. Solo affetto e tenerezza per ogni volto e per ogni nome, anche verso coloro a cui, per i miei limiti, non sono riuscito a far capire quanto ho sempre voluto loro bene. Ora, si apre per me una fase nuova, che vorrei in un primo tempo dedicare alla riflessione, al silenzio e alla ricerca orante, nella disponibilità a lasciarmi indicare dal Signore la modalità con cui, con tutto quello che sono, potrò continuare a servire il Vangelo e la Chiesa. Vi chiedo anche di pregare per il Vescovo Alain, che la Santa Sede ha designato come Amministratore Apostolico, in attesa della nomina del mio successore.

Egli assume, in spirito di fede e con grande senso di responsabilità ecclesiale, un servizio oneroso e delicato, nella consapevolezza di dover accompagnare con amore e nella pace il tempo particolare in cui entra ora la nostra Chiesa. Sono certo, in ogni modo, che essa non mancherà di ricevere dal Signore tutte le grazie e le risorse necessarie per affrontare anche questo passaggio di consegne.

Affidiamoci alla Beata Vergine Maria, ai nostri patroni – San Carlo, Sant'Ambrogio, Sant'Abbondio – a San Lorenzo, patrono della nostra Cattedrale. Vi chiedo perdono per le mie mancanze e per le mie inadempienze, che sono certamente tante. Non finirò mai di rendere grazie per la testimonianza di fede che da Voi ho ricevuto, per la bontà, la comprensione e la cordialità con cui mi avete accolto.

Il Signore ricompensi tutti! Penso anzitutto ai collaboratori più stretti, ai fratelli nel ministero: Vescovi, Presbiteri, Diaconi! Penso a tutti i fedeli, agli uomini e alle donne del nostro Cantone, alle autorità che lo governano, a quelli che ho potuto salutare e conoscere in questi anni, agli anziani e ai giovani, ai malati, ai poveri e ai sofferenti di ogni tipo. Riconosco che con la decisione di oggi potrete avere la sensazione di un legame che si interrompe. Non è così. Vi voglio assicurare che da parte mia il vincolo che mi unisce per sempre a Voi diventerà ancora più saldo, perché sarà coltivato e custodito principalmente in Dio. In Lui Vi porto e Vi abbraccio. Da Lui invoco la benedizione, che sola può guarire le ferite, consolare i cuori, risollevarci da ogni stanchezza, far vivere e rigenerare i nostri cammini in Gesù e Maria, dolce Madre”.

10 ottobre 2022

Messaggio del Vescovo Alain de Raemy Amministratore apostolico della Diocesi di Lugano

“Ormai posso dire la nostra diocesi, anche se da parte mia questa particolare appartenenza, iniziata proprio adesso per volontà del Santo Padre Francesco, è per definizione provvisoria: serve da preparazione all’arrivo di un nuovo Vescovo diocesano. Essendo da oggi vacante la sede diocesana, il Pontefice ha voluto, con mia grande sorpresa, che io ne diventassi il cosiddetto Amministratore apostolico. E vi confesso subito che io vorrei essere veramente “apostolico”, cercando di fare in modo che il termine “vacante” non rimanga sinonimo di “vuoto”.



Ma quando dico di voler essere qui, lo voglio essere semplicemente qui con noi, con voi tutte e tutti. Per questo, ho deciso che da subito risiederò a Lugano e non più a Friburgo: è qui la mia casa. E ringrazio di cuore tutti i membri della Curia vescovile che mi hanno accolto con tanta premura!

Ma quando dico di voler essere qui, lo dico in quel senso più ampio che abbraccia tutta la Diocesi: sono qui, in questa terra, e voglio essere con voi fino in fondo alla valle più lontana. Da oggi vorrei imparare a conoscere tutte le nostre realtà. Tutte! Sono qui per ascoltare, capire, aiutare a far risuonare un’armonia musicale dovuta proprio alla diversità degli strumenti. In modo che così si possa arrivare alla scelta di quel “capotavola” ideale che sappia valorizzare i molti carismi. E questa nostra intenzione particolare non dimentichiamo di chiederla anche nella preghiera.

Nel frattempo, vorrei far visita a tutte le Parrocchie, a tutte le Cappellanie, a tutti i servizi... se questo sarà possibile. Voglio avere l’occasione di parlare con ognuna e con ognuno, custodendo tutte la discrezione e la confidenza voluta, in totale trasparenza e dando un nome a ciascuno di Voi.

Ringrazio anche Voi giornalisti qui presenti oggi e che mi avete ascoltato: adesso tocca a me ascoltare! E come disse San Giovanni Paolo II nel suo primo discorso dopo l’elezione alla sede petrina: “se mi sbaglio, mi corrigerete!”, facendo proprio subito il suo primo errore linguistico! Scusate anche me. Vi prego, per tutte le mancanze della mia personalità e del mio italiano. Ammetto che non so ancora parlare il “dialett”, ma Vi prometto che cercherò di impararlo almeno un pochino... così come mi impegno a conoscere il venerabile rito ambrosiano!

Chiedo dunque a tutti i fedeli della Diocesi, e in particolare alle monache di clausura e ai tanti umili e fedeli oranti del nostro popolo cristiano, la loro preghiera, assicurando a tutti, giorno per giorno, la mia. Grazie”.

Chiedo dunque a tutti i fedeli della Diocesi, e in particolare alle monache di clausura e ai tanti umili e fedeli oranti del nostro popolo cristiano, la loro preghiera, assicurando a tutti, giorno per giorno, la mia. Grazie”.

10 ottobre 2022

Preghiera in attesa del Nuovo Vescovo

O Padre grande e misericordioso,
che in Gesù Cristo, Buon Pastore,
ci hai donato un'immagine viva del Tuo amore per noi,
sii benedetto per tutti i Vescovi
che hai donato a questa Chiesa luganese.

E poiché attendiamo dalle Tue mani
un nuovo Pastore,
ascolta fin da ora
la nostra unanime preghiera
in questo tempo di attesa:
effondi sulla nostra Chiesa
il Tuo Santo Spirito,
perché possa accogliere
un pastore secondo il Tuo cuore,
che sappia ascoltare e comprendere
le attese e i bisogni di tutti i suoi figli.

Aiuta i presbiteri,
i diaconi e tutti i fedeli,
nella loro specifica vocazione,
a vivere con il Vescovo Alain
questo tempo di attesa e di preghiera.
Te lo chiediamo per intercessione
della Beata Vergine Maria del Sasso,
di San Giuseppe, San Carlo,
Sant'Ambrogio
e Sant'Abbondio, nostri patroni.
Amen



Si è spento il Vescovo emerito di Lugano Ernesto Togni



È riuscito ancora, lo scorso 6 ottobre 2022, a festeggiare con alcuni fedeli amici nella casa Cinque Fonti di San Nazzaro il traguardo dei 96 anni, il vescovo emerito Ernesto Togni. Lui, grande appassionato di montagna, di passi in quasi un secolo di vita ne ha fatti tanti e qualcuno l'ha fatto ancora fino a poco tempo fa. Vogliamo ripercorrere i principali, grazie ad alcune note biografiche che descrivono un pastore che ha sempre amato stare in mezzo al suo popolo, che fosse in Ticino o dall'altra parte del mondo, in quella entusiasmante per lui esperienza missionaria che lo ha visto protagonista nell'avvio e poi nella conduzione in prima persona della missione diocesana a Baranquilla, in Colombia.

Chi era il Vescovo Ernesto?

Quasi un secolo di vita è tanto e i più giovani in Ticino certo non lo avranno mai conosciuto, ma per tanti altri

della generazione di mezzo, è stato il vescovo della loro cresima, per qualcun altro il pastore del discernimento vocazionale, per altri ancora la guida in Seminario. Ernesto Togni è nato a Brione Verzasca il 6 ottobre 1926 da Alfeo e Teresa n. Fancolli. Dopo gli studi al seminario di Lugano e a Roma presso la Facoltà di teologia della Pontificia Università Gregoriana, viene ordinato prete il 7 maggio 1950 a Brione Verzasca. L'anno successivo don Ernesto diventa professore e vicerettore in Seminario a Lugano. Quando viene aperto il Seminario minore di Lucino ne diventa rettore. Nel 1969 viene nominato parroco di Tenero. Dal 1972 al 1975 è membro del Sinodo diocesano. Tra i suoi diversi incarichi riveste, dal 10 giugno 1977 fino alla nomina episcopale, il compito di responsabile della catechesi nel settore elementare e materno del vicariato del locarnese e di delegato dell'Ufficio Catechetico

diocesano. Eletto vescovo il 15 luglio 1978, mons. Togni viene consacrato nella Cattedrale di San Lorenzo e prende possesso della Diocesi di Lugano il 17 settembre 1978. Nel 1985 lascia il governo della Diocesi per motivi di salute, ma rimane in carica fino al 28 giugno 1986 con la nomina di Amministratore Apostolico della Diocesi «sede vacante».

Accolse il Papa a Lugano

Durante il suo episcopato mons. Ernesto – «pastore con l'odore delle pecore», direbbe oggi Papa Francesco, ha promosso il progetto missionario diocesano a Barranquilla (Colombia), ha celebrato il V centenario della Madonna del Sasso, l'Anno Santo (1983) e ha accolto San Giovanni Paolo II nella memorabile visita che il Papa compì a Lugano, durante il viaggio apostolico in Svizzera, nel giugno 1984.

Mons. Togni però è stato un vescovo capace di stare con il sorriso tra la sua gente. E dopo aver lasciato il governo della Diocesi nel 1985 per problemi di salute e dopo essersi ripreso, aver ritrovato energie fisiche e spirituali, non si è fermato, ma è partito di nuovo per una nuova sfida, dall'altra parte del mondo, in America latina, in terra di missione. Lo ricordiamo allora nel

1993 missionario a Barranquilla dove viveva nella parrocchia San Carlo Borromeo, fino al 1996. Rientrato in Ticino, nel periodo 2001-2004 è membro della commissione diocesana per i progetti missionari. Dopo aver abitato dapprima a Brione Verzasca, quindi a Bellinzona, in seguito a Sonvico presso la Casa San Filippo Neri, da qualche anno mons. Togni risiedeva alla Casa Cinque Fonti di San Nazzaro. La sua è stata una vita trascorsa in pienezza nel servizio e nella preghiera per la sua Chiesa diocesana, la vita di un ministro che tanto ha dato per il popolo di Dio e tanto ha amato il Signore e la sua Chiesa.

(<https://www.catt.ch/tag/catholicacdt>)

Il saluto al Vescovo Togni

Sabato 12 novembre la salma di mons. Togni è stata posta nella cappella del Santissimo Sacramento in cattedrale a Lugano. Domenica pomeriggio alle 15 c'è stata una veglia di preghiera in Cattedrale presieduta da mons. de Raemy. I funerali si sono svolti lunedì 14 novembre alle 10, sempre in Cattedrale, presieduti dal vescovo emerito, mons. Grampa. La sepoltura è avvenuta nella cripta del Sacro Cuore a Lugano dove riposano gli altri vescovi di Lugano.

Simboli e oggetti religiosi

Carissimi Parrocchiani,
se avete oggetti religiosi, statuine, medagliette, crocefissi, libri devozionali, immagini di santi, ecc. di cui volete privarvene, al posto di portarli in discarica o distruggerli, potete consegnarli al Prevosto o in casa parrocchiale.
Rispettiamo i simboli devozionali che ci richiamano la fede in Gesù Cristo.

Questo è il Curriculum vitae di un grande medico, amico mio, di cui ho avuto bisogno e ne continuo ad avere

Curriculum vitae di Gesù

Nome: Gesù Cristo
Laurea: Figlio di Dio
Master: Re dei Re
Dottorato: Re dell'Universo
Il suo aiuto medico: Lo Spirito Santo
La sua esperienza: Cause a casi impossibili
Servizio: 24 ore
La sua specializzazione: Fare miracoli
Il suo strumento: La fede
Il suo regalo: La grazia
Il suo libro: La Bibbia
Malattie curate: Tutte
Costo della Terapia: La tua fiducia in Lui
La sua garanzia: Assoluta
La Consulenza: Il suo Cuore



Questo medico ci faccia visita oggi stesso.

In chimica, Lui convertì l'acqua in vino (Gv 2,1-11).

In Biologia, nacque senza essere concepito normalmente (Mt 1,18-25).

In fisica, sfidò la legge della gravità, quando camminò sulle acque e ascese al cielo (Mc 6, 49; 16,19).

In economia, Lui ribaltò le leggi della matematica, alimentare 5000 persone con solo cinque pani e due pesci; e farne avanzare 12 ceste piene (Mt 14, 17-20).

In medicina, curò gli ammalati e i ciechi, senza prescrivere alcuna medicina (Mt 9, 19-22; Gv 9, 1-15).

La storia è narrata prima di Lui e dopo di Lui. Egli è Principio e Fine.

Nella Bibbia c'è scritto che nessuno viene al Padre se non per mezzo di Lui. Egli è l'unica strada (Gv 14,6).

Allora... Chi è Lui? Lui è Gesù!

L'uomo più grande della storia: **Gesù.**

Lui non aveva servi, eppure lo chiamavano Signore.

Non possedeva nessun titolo di studio, ma lo chiamavano Maestro.

Non aveva medicine, ma lo chiamavano medico dei medici.

Lui non possedeva esercito, ma tutti i Re lo temevano.

Lui non vinse nessuna battaglia militare, ma conquistò il Mondo.

Lui non commise alcun delitto, ma fu Crocifisso.

Fu sepolto in una tomba, e al terzo giorno risuscitò.

Mi sento orgoglioso/a di servire questo Leader che ci Ama tanto;
tanto da offrire la sua propria vita per donarla ad ognuno di noi.

... Che Dio ci benedica!

18 - 25 gennaio

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Riportiamo alcuni passaggi del documento conciliare sull'ecumenismo "Unitatis Redintegratio". "Un cammino irreversibile", ha precisato papa Francesco.

La conversione del cuore

Non esiste un vero ecumenismo senza interiore conversione. Infatti il desiderio dell'unità nasce e matura dal rinnovamento dell'animo, dall'abnegazione di se stessi e dal pieno esercizio della carità. Perciò dobbiamo implorare dallo Spirito divino



la grazia di una sincera abnegazione, dell'umiltà e della dolcezza nel servizio e della fraterna generosità di animo verso gli altri. «Vi scongiuro dunque di camminare in modo degno della vocazione a cui siete stati chiamati, con ogni umiltà e dolcezza, con longanimità, sopportandovi l'un l'altro con amore, attenti a conservare l'unità dello

spirito mediante il vincolo della pace» (Ef 4,1-3). Si ricordino tutti i fedeli, che tanto meglio promuoveranno, anzi vivranno in pratica l'unione dei cristiani, quanto più si studieranno di condurre una vita più conforme al Vangelo. Quanto infatti più stretta sarà la loro comunione col Padre, col Verbo e con lo Spirito Santo, tanto più intima e facile potranno rendere la fraternità reciproca.

Torna come ogni anno, **dal 18 al 25 gennaio**, la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, indetta congiuntamente, a partire dal 1968, dall'allora Pontificio Consiglio per l'unione dei cristiani (ora Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani) e dalla Commissione "Fede e Costituzione" del Consiglio ecumenico delle Chiese. Il tema della Settimana 2023 è **"Imparate a fare il bene; cercate la giustizia"** (Isaia 1,17). Ogni anno il sussidio che accompagna questa iniziativa viene da un gruppo ecumenico di un Paese diverso. Quello per il 2023 è stato preparato Consiglio delle Chiese del Minnesota (USA).

Nella prepositurale di Tesserete, a partire dal 2004, il sabato che cade durante la Settimana per l'unità dei cristiani, la Messa prefestiva viene sostituita da una liturgia ecumenica della Parola, valida per l'adempimento del precetto festivo, cui partecipano ministri e fedeli delle varie confessioni cristiane presenti sul territorio della Pieve. L'appuntamento per il 2023 è per **sabato 21 gennaio alle ore 17.30**. La celebrazione sarà a cura del gruppo ecumenico della Capriasca "Cristiani insieme".

Attività parrocchiali

Catechesi biblica per adulti

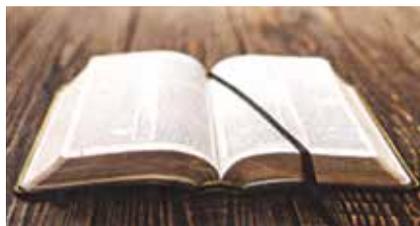
Il terzo giovedì del mese, nella sala della casa parrocchiale, dalle ore 20.15 alle ore 21.15, continuiamo il cammino con la catechesi iniziata.

Queste le date degli incontri:

19 gennaio, 16 febbraio,

16 marzo, 20 aprile.

Relatore: Mons. Ernesto Barlassina.



Studio biblico

Anche per l'anno nuovo don Pietro Pezzoni, alla **domenica mattina, dalle ore 9.00, in casa parrocchiale,** continua il suo cammino nello studio biblico.

Per informazioni: telefonare allo 079 630 86 94.

Incontri di riflessione sulla liturgia festiva

Ricordiamo a tutti, in modo particolare ai ministri dell'Eucarestia e ai catechisti, gli incontri di riflessione sulla parola di Dio nella liturgia festiva.

Ci troviamo alle **ore 19.30 di ogni martedì in casa parrocchiale** per pregare e discutere su quello che la Parola ci propone nelle letture della domenica successiva, così da partecipare alla S. Messa in modo più profondo. Tutti possono portare il loro contributo. Spesso sono uscite riflessioni molto interessanti. Invitiamo perciò tutti a dedicare un'ora alla riflessione comune.

Incontro del Gruppo Cristiani insieme



Il tema dell'anno, "Uniti nella diversità", ci condurrà anche nei prossimi incontri, che si svolgeranno all'**Oratorio il venerdì dalle ore 19.00,** nelle seguenti date:

**17 febbraio, 31 marzo,
5 maggio, 2 giugno.**

Saremo anche impegnati nella preparazione e realizzazione della **Celebrazione Ecumenica che verrà celebrata il sabato 21 gennaio alle ore 17.30 nella chiesa parrocchiale a Tesserete,** durante la Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani dal 18 al 25 gennaio.

Il Gruppo Cristiani Insieme offrirà al termine della Celebrazione Ecumenica un aperitivo per festeggiare insieme un bel traguardo: 300 incontri ecumenici organizzati dal nostro Gruppo.

Vi aspettiamo numerosi per questa Celebrazione, che rende visibile il nostro essere in cammino insieme, con la gioia di festeggiare un bel traguardo.

Informazioni presso:

Mons. Erico Zoppis: telefono 091 943 46 83

Pastore Daniele Campoli: telefono 076 531 65 74

Susann Rezzonico, coordinatrice: susannrezzonico@sunrise.ch

Pastorale giovanile



Carissimi ragazzi,
ecco le prossime date dei nostri incontri
nella **serata del venerdì**:

**27 gennaio, 10 febbraio, 10 marzo,
24 marzo, 28 aprile.**

Vi aspettiamo numerosi, passeremo delle belle serate in compagnia. Invitate anche i vostri amici.

Il nostro punto di incontro sarà all'**Oratorio di Tesserete**.

Il programma è stato pensato con i giovani, per voi e i vostri amici.

A presto. Don John e i ragazzi.

Adorazione Eucaristica

**Il lunedì, nella chiesa parrocchiale,
dalle ore 20.00 alle ore 21.00.**

L'Adorazione Eucaristica è aperta a tutti,
in modo particolare alle Cellule
di Evangelizzazione presenti nella parrocchia.



Volontari della carità

Negli ultimi due anni, a causa della Pandemia Covid 19, i nostri ammalati e anziani, per la giornata del malato, sono stati raggiunti solo con un biglietto augurale.

Quest'anno desideriamo fare loro una visita e offrire loro un piattino con caramelle, confezionato dai ragazzi che si preparano alla Cresima.

Chi desiderasse dare una mano nella preparazione e/o fare una visita a domicilio o nelle case di riposo, può contattare:

Bruna, telefono 091 943 41 91

Daniela, telefono 091 943 22 36.

Gruppo di preghiera di Padre Pio



Gli incontri si terranno nella **chiesa parrocchiale**
dalle **ore 14.00** nelle seguenti date:

21 gennaio, 18 febbraio, 18 marzo, 22 aprile

Responsabile: Angela Piccardo, tel. 079 385 99 93

Assistente spirituale: Mons. Ernesto Barlassina

Cronaca parrocchiale

Feste patronali celebrate

8 settembre	Festa della Natività della Beata Vergine Maria	Vaglio-Casletto
21 settembre	Festa di San Matteo	Cagiallo
4 novembre	Festa di San Carlo	Lugaggia
30 novembre	Festa di Sant'Andrea	Campestro
13 dicembre	Festa di Santa Lucia	Cagiallo

Bambini della Prima Comunione, 8 maggio 2022

Alliata Luca; Bassi Mattia; Bennicelli Emilia; Campelo Kevin; Canonica Gioele; Donati Lara; Ferrari Mariagreta; Filippini Veronica; Galati Emilia; Gerosa Matilde; Gropi Viola; Lepori Maëlle; Lucca Elia; Manzolini Joël; Minesso Gioele; Mora Diego; Mulattieri Tommaso; Pacchiani Sofia; Schmid Alyssa; Svanotti Achille; Vucic Maja.

Riportiamo i nomi dei bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione l'8 maggio 2022, poiché a causa di un disguido alcuni nomi erano stati omessi. Ci scusiamo. Cogliamo l'occasione per salutare ognuno e invitarli a persistere nel cammino che hanno iniziato; Gesù è il migliore amico da sapere al nostro fianco. Sempre. Buon Anno!

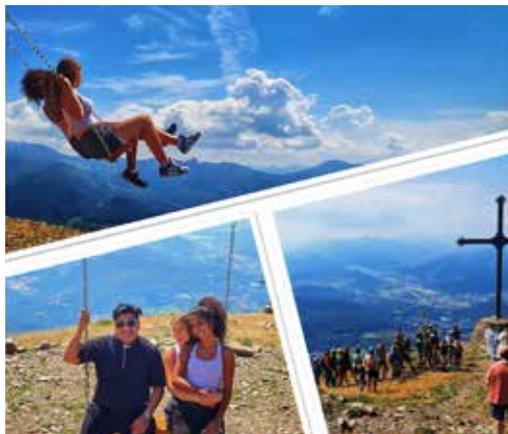
Sacerdoti e catechiste

Domenica 28 agosto 2022

Festa della Salette

Lasciamo che a parlare siano le immagini!





16 settembre

Benedizione dei bambini delle scuole elementari.

Anche quest'anno abbiamo vissuto il momento della benedizione degli scolari. Due bambini con i loro genitori hanno accolto l'invito. Bravi. Negli anni scorsi ci eravamo impegnati con inviti e merende, ma la partecipazione è sempre stata minima. Vedremo come fare per l'anno prossimo: proporre l'incontro in una domenica, all'inizio dell'anno scolastico? Saremo attenti.

25 settembre e 23 ottobre

Sono stati presentati nella S. Messa delle ore 10.30 a Tesserete, nel mese di settembre, i bambini che si preparano, durante l'anno, alla Prima Confessione e alla Prima Comunione. In ottobre è stato il turno dei ragazzi che si preparano alla Confermazione.

Ricordiamoli nelle nostre preghiere e cerchiamo di scoprirli anche nelle nostre vie! Il nostro esempio, il nostro sostegno e la nostra preghiera li aiutino a percorrere un buon cammino di fede.

2 ottobre

Festa degli anniversari di Matrimonio.



Otto coppie hanno potuto festeggiare il loro anniversario di matrimonio dai 55 anni, la coppia più "esperta", alla "novella", con 10 anni di esperienza di vita assieme. Auguri a tutti loro; possano continuare ad essere di esempio alle prossime generazioni, mostrando loro che anche ai giorni nostri è ancora possibile "il per sempre"!

Ecco alcune immagini dei ragazzi della Pastorale Giovanile nelle loro serate

Gli incontri sono iniziati nel mese di ottobre, guardate la locandina per potervi aggiungere!



In dicembre si sono impegnati nella preparazione di biscotti per una vendita dopo le celebrazioni del sabato 10 dicembre e della domenica 11.

Nel nuovo anno si vedranno impegnati nella preparazione di un dono che verrà portato ai nostri anziani e ammalati.

Ci si diverte anche impegnandosi per chi sta vivendo un tempo difficile.

Auguri cari ragazzi. Buon Anno!





1° novembre, Tutti i Santi e 2 novembre per i defunti

Le giornate miti hanno permesso una visita al di fuori delle regole, sulle tombe dei nostri cari defunti.

La solenne celebrazione del pomeriggio ha avuto il sostegno e l'accompagnamento dal suono dell'organo.

La celebrazione esterna è stata allietata dalla Filarmonica Capriaschese.

Quest'anno tutto si è svolto senza problemi di tempo e di salute.

12 novembre Inizia il percorso dell'Avvento



Anche quest'anno la nostra cara Filly Agosta ha voluto dare il suo contributo alla nostra comunità parrocchiale allestendo negli altari della chiesa di Tesserete il cammino dell'Avvento.

Dall'albero di Jesse, della Prima domenica, all'Annunciazione e alla Visitazione della seconda domenica, il cammino si è snodato per tutto il periodo dell'Avvento.

Al momento di andare in stampa con il Bollettino l'opera non è ancora completa. Sugeriamo a tutti di non mancare di andare ad ammirare le varie tappe del

cammino di Gesù per raggiungere la terra e ognuno di noi. Grazie a Filly e a coloro che l'hanno aiutata nelle installazioni.

28 novembre - 7 dicembre Novena dell'Immacolata

Il gruppo delle Cellule Parrocchiali e diversi parrocchiani hanno fedelmente seguito la Novena dell'Immacolata nella chiesa di Tesserete dal 28 novembre al 7 dicembre. Per sottolineare la festa e l'importanza dell'esempio che la Madonna ci ha dato, riportiamo parte di un articolo riguardante la Festa dell'Immacolata che si può leggere nello Specimen per i Bollettini parrocchiali della Diocesi.

"Attenta alla parola di Dio, Maria non è prodiga di parole sue: è silenziosa sul Calvario, è silenziosa nella gioia esultante della Pasqua, è silenziosa durante l'esperienza pentecostale dell'effusione dello Spirito. E se parla a Cana di Galilea, parla per far convergere l'attenzione non su di sé, ma su Gesù, il solo da cui dobbiamo attendere ogni salvezza e ogni dono. Non dice: 'Fate quello che io vi dirò'; dice con animo colmo di fiducia e di affetto per il suo Figlio e Signore: 'Fate quello che lui vi dirà'.

Ci insegni allora la Vergine Immacolata ad amare sopra ogni altro amore Gesù, l'unico necessario Redentore di tutti; ci insegni a ricercare nella fede la volontà del Padre e l'adesione al suo disegno provvidente; ci insegni a preferire il silenzio orante alle parole superficiali, insipide, vane, e a difenderci dalle ossessive abitudini pubblicitarie del mondo di oggi".

8 dicembre

Festa dell'immacolata

La S. Messa delle ore 10.30 è stata animata dalle Cellule di evangelizzazione parrocchiale, che hanno unito le loro voci a quelle dei bambini del corso di catechismo della Prima Comunione.

La celebrazione è stata molto seguita e piacevole.

Al termine, i bambini felici con i piccoli Gesù Bambini benedetti appena ricevuti in dono, e i grandi si sono recati insieme ad un gustoso e ricco aperitivo!



13 dicembre

I Cantori della Stella a Berna

I Cantori della Stella della nostra parrocchia hanno vissuto un'esperienza unica quest'anno, nella giornata organizzata dall'ufficio nazionale di Missio di Friburgo.

Quattro Cantori, da ogni regione linguistica della Svizzera, sono stati invitati a visitare Palazzo Federale a Berna, nella sera di martedì 13 dicembre 2022, per augurare ai nostri governanti un felice e sereno Natale. Questo per dimostrare l'attualità della tradizione del canto dei Re Magi, ancora molto praticata in tutti gli angoli del nostro



Paese. Angeli e pastori, che annunciano il Natale cristiano, di casa in casa, con piccoli teatrini e canti e raccolgono delle offerte per aiutare i bambini meno fortunati nel mondo.

Alyssa, Lara, Mariagreta e Veronica sono state scelte a rappresentare il Ticino e insieme alle loro mamme hanno vissuto due giorni emozionanti a Berna. Dopo aver cantato ai Consiglieri federali e visitato Palazzo Federale, la serata e la notte è trascorsa in un ostello, insieme ad altri bambini svizzero tedeschi e francesi. Perché loro? Perché avendo partecipato, donato il loro tempo, la loro disponibilità e le loro energie nella Festa dell'Epifania del 2022 per far vivere la tradizione del canto dei Re Magi nel nostro Comune, hanno potuto candidarsi per questa bella opportunità.

Anche quest'anno l'invito al canto dei Re Magi è stato rivolto ai bambini che frequentano l'ora di religione alla scuola elementare. Possiamo solo contare sulla buona volontà dei genitori che incoraggino e sostengano i loro bambini nel portare avanti questa bella tradizione.



Festa Patronale della Madonna del Buon Consiglio Almatro, domenica 30 aprile 2023

Programma della manifestazione:

Dalle ore 15.00 alle ore 17.00

banco del dolce e riffa.

Alle ore 17.00 Santa Messa.

Dalle ore 18.00 aperitivo offerto ai presenti da parte dei Terrieri di Almatro.

La manifestazione si svolgerà anche in caso di brutto tempo.

*Mater Boni Consilii,
Silvio Gilardi 1924*

Le pagine della sezione Scout Santo Stefano

Il valore dei numeri

Quanto vale una sezione scout? È la domanda che spesso ci si pone all'apertura di ogni anno scout affinché si possano individuare gli obiettivi e le strategie a medio e lungo termine. Per quanto concerne la nostra amata sezione in termini numerici si registrano oltre 170 iscritti, di cui almeno 120 sono ragazzi attivi seguiti da oltre 20 capi. Posso così confermare che la sezione è in salute e di fatto primeggia ai primissimi posti sul piano cantonale.

Ma qual è poi l'impatto educativo e sociale della nostra sezione? Secondo il fondatore BP lo scoutismo vuole "crescere dei buoni cittadini"; ciò determina la grande centralità di quest'ultima domanda. Al giorno d'oggi assistiamo ad una società che spesso promuove il singolo e il proprio intrattenimento. Valori come il "condividere" o "offrire il nostro aiuto" appaiono poco attrattivi e trovano

poco spazio nella vita quotidiana. Inoltre, spesso i nostri ragazzi hanno agende frenetiche e ricche di impegni che annihiliscono i momenti di riflessione anche spirituale. Mi piace quindi pensare che lo scoutismo offra ancora questi aspetti e coltivi una serie di valori legati alla tradizione cristiana. Tutto questo richiede però del tempo – in netto contrasto con la velocità della società – rendendo il nostro operato non sempre facile da far capire. La fiducia delle famiglie è allora necessaria affinché i nostri bambini e i nostri ragazzi abbiano almeno l'occasione di vivere esperienze legate alla riflessione. Esperienze forse percepite come poco spendibili nell'immediato ma decisamente fortificanti per la crescita personale e un investimento per la collettività tutta oltre che per sé stessi.

**Il capo sezione
Gabriele Colombo / Colo**

I castori

Una bella passeggiata nei boschi della Capriasca

Cari amici dei Castorini, in questa parte dell'anno sono state numerose le avventure passate insieme; ma quella che vi vogliamo raccontare oggi è una camminata nei boschi della Capriasca.

È stata un'attività speciale e diversa dal solito, perché anziché trovarci dopo pranzo ci siamo dovuti presentare in sede già al mattino, con il solito zainetto in spalla, che questa volta conteneva però anche un ricco picnic!

Dopo l'apertura, dove abbiamo alzato la bandiera e cantato la nostra canzone, ci siamo incamminati alla scoperta del bosco. Durante il tragitto ci siamo fermati più volte a bere, perché eravamo stanchi ed era faticoso camminare



sui sentieri. Approfittando di queste pause abbiamo anche fatto dei divertenti giochi in mezzo alla natura. Lungo il percorso abbiamo visto un sacco di cose: ma quella che ci è piaciuta di più è stato il famoso fungo velenoso, quello rosso e bianco!



Arrivati in un bellissimo bosco di faggi e castagni abbiamo deciso di fermarci per pranzo. Ma prima un ultimo sforzo: abbiamo fatto un lavoretto per decorare i nostri foulards.

E finalmente il momento che tutti aspettavamo, si mangia! Ognuno con il suo panino e qualche dolcetto seduti

in mezzo alla natura ci siamo goduti un pranzetto in compagnia.

Dopo mangiato ci siamo presi ancora un po' di tempo per goderci il bosco prima di rimetterci in marcia.

Tutti assieme ci siamo incamminati sulla strada del ritorno e i più golosi hanno approfittato del momento per riempirsi le tasche di castagne. Arrivati nei dintorni della nostra diga non potevamo non passare a farle un saluto e a controllare che ogni cosa fosse al suo posto. Una volta arrivati ci aspettava però una bella sorpresa! I Pionieri, tutti indaffarati, ci stavano aiutando, riordinando e pulendo la nostra diga e ricostruendo il ponticello che ci aiuta a superare il ruscello. Li abbiamo ringraziati con una ricca merenda e poi tutti a casa. È stata proprio una bella giornata!

I lupetti

Buona Azione Montascio e Accettazione

Nel corso di questo primo semestre abbiamo svolto, come da tradizione, una Buona Azione (abbreviata B.A.). La Buona Azione è un gesto di aiuto che si fa per cortesia ad un'altra persona, anche senza che essa lo abbia richiesto esplicitamente. Anche chiamata "Good Turn", ovvero scherzo buono, si intende dire che lo Scout deve sorprendere un'altra persona con il suo atto.

A fine ottobre ci siamo quindi recati alla casa scout di Montascio dove, tutti insieme, con l'aiuto dei rover, ci siamo impegnati a pulire il bosco intorno alla casa e a sistemare la legna. Grazie all'aiuto di tutta la muta lo spazio esterno della casa di Montascio è stato pulito e sistemato al meglio.

Durante questa giornata abbiamo anche svolto l'accettazione, un'attività molto importate per tutti i nuovi lupetti. Questo momento segna il vero inizio della vita scout e rappresenta l'accoglienza del nuovo arrivato all'interno



della muta. A turno i lupetti nuovi, entrati nella muta quest'anno, hanno quindi consegnato il foulard grigio per ricevere il foulard della sezione ed essere accolti definitivamente dalla muta.

Da ultimo, prima di metterci in cammino verso Tesserete, abbiamo concluso la giornata gustandoci, attorno al fuoco, le castagne raccolte durante la giornata.

Gli esploratori

Una giornata di preparazione all'Avvento



Domenica 20 novembre è iniziato l'Avvento ambrosiano, con la sua tradizionale mezza dozzina di settimane di preparazione al Natale. Oltre alle corone che, come ogni anno, sono state vendute fuori dalle porte della chiesa dalla Sezione Scout, i partecipanti alle attività del pomeriggio hanno potuto prepararsi alla Santa Messa, leggendo e cercando di capire il Vangelo che veniva proposto.

Ogni gruppo ha ricevuto una busta con alcune frasi del Vangelo, che hanno dovuto riordinare per trovarne il testo originale. Dopodiché, con l'aiuto di immagini, si sono interrogati sul significato del brano di quella domenica. Infine, ognuno ha scritto su di un legnetto qualcosa di brutto di sé, che voleva abbandonare

in occasione del prossimo Natale. Ci si è poi diretti tutti assieme verso la chiesa per la Santa Messa. Dopo di ciò, una volta finita la cena in compagnia, ogni persona ha avuto la possibilità di bruciare il legnetto e con questo, simbolicamente, di bruciare ciò che voleva abbandonare. La serata è proseguita con la visione di un film su temi di attualità ed infine ognuno ha ricevuto una busta con alcuni semi, che rappresentano la possibilità di costruire qualcosa di bello e di nuovo in noi. Spero sia stato un bel momento per tutti coloro che vi hanno partecipato; intanto ringrazio tutte le persone che ci hanno aiutati nella parte logistica.

**Per il Reparto degli esploratori,
VoIf**

I pionieri

Preparazione del mercatino di Natale

In vista del Natale, domenica 4 dicembre 2022, anche il posto pionieri si occuperà di una delle 120 bancarelle presenti al mercatino di Natale a Tesserete e farà contenti tutti i buongustai amanti delle castagne. Quest'anno le strade del paese verranno chiuse per

l'occasione e addobbate per rendere l'atmosfera natalizia ancora più magica. Le caldarroste, preparate con tanta cura, saranno accompagnate da un biglietto della fortuna che sorprenderà grandi e piccini. In collaborazione con il corpo pompieri Capriasca, che ci ha prestato

il cuoci castagne girevole, trasformere-
mo i marroni in prelibati spuntini. In più,
il ricavato aiuterà a finanziare le attivi-
tà dei giovani scout di Tesserete. Per
questo evento, ognuno ha dato il suo
contributo, nonostante ci sia stato qual-
che problema: con l'inverno ormai alle

porte, è stato difficile procurarsi le casta-
gne, ma alla fine ce l'abbiamo fatta e ne
siamo usciti trionfanti! Abbiamo tagliato
la legna, disegnato i volantini, scritto i
bigliettini con fantasia e creatività; ma
ora tocca a voi: rendete migliore il Nata-
le gustando le nostre caldarroste!

I Rover

Rover a spasso con i Celti

Mentre su tutta la Svizzera pian piano
cala l'inverno, il Ticino ci regala anco-
ra qualche bel raggio caldo di sole.
Si sa che ai Rover non piace stare con
le mani in mano e si decide dunque
di organizzare una bella escursione
fuori parrocchia. Detto così potrebbe
sembrare che le nostre attività siano
improvvisate; ebbene non è così. Dopo
svariate vicissitudini e valutazioni cli-
matiche e geografiche, che ci portano
dapprima a dover cambiare l'attività
originariamente pianificata, individuia-
mo una meta soliva, perché sì, ci sarà
anche il sole del Ticino, ma all'ombra,
con dicembre non più alle porte,
la cosa cambia. Decidiamo perciò di
recarci in località Malvaglia per una
bella escursione. Quello che ci aspet-
ta è un sentiero già solcato dai popo-
li Celti. Partendo a piedi poco sopra
Malvaglia risaliamo il sentiero tra casta-
ni secolari, rascane (strutture in legno
per l'essiccazione dell'orzo) e monti di
rara bellezza che destano un po' d'invi-
dia nei confronti dei proprietari. Dopo

un'oretta di cammino raggiungiamo
il piccolo nucleo di Montegreco. Lì
approfittiamo del sole e della stupenda
vista sulla Valle di Blenio per fermarci
per pranzo. Banchettiamo tranquilla-
mente attorno ad un caquelon di fon-
due al formaggio, ignari della salita che
avremmo dovuto affrontare successiva-
mente. Nel primo pomeriggio continuiamo
infatti il nostro percorso in dire-
zione dei Monti Solgone. Nel tratto più
ripido, il formaggio si fa sentire, ma la
fatica è subito ripagata dallo splendo-
re del luogo in cui giungiamo. Con la
neve che si affaccia a poche centinaia
di metri più in alto, la vista è mozzafia-
to e, cosa ancora più appagante, è che
da lì in poi il sentiero è tutto in discesa.
Scendiamo infatti a picco verso la Valle
Pontirone fino a raggiungere la stra-
da che ci riporta al punto di partenza.
Stanchi ma appagati, pochi ma buoni, i
Rover portano felicemente a termine la
prima attività "ludica" di clan.

**Per il clan Rover,
Maso**



Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo

Ceppi Luca Julian	di Marco Ceppi e Sabrina n. Bachmann	20 agosto 2022
Ceppi Eric Lio Claudio	di Marco Ceppi e Sabrina n. Bachmann	20 agosto 2022
Vassalli Hailey	di Alessandro Vassalli e Corinne Strepparava	28 agosto 2022
Robbiani Ginevra Gae	di Alberto Robbiani e Cloe Soldavini	3 settembre 2022
Barchi Zeno	di Matteo Barchi e Giulia Paganetti	4 settembre 2022
Muratori Giacomo	di Francesco Muratori e Francesca n. Bersano	11 settembre 2022
Sberna Nicolas	di Andrea Mirolo e Sandra Sberna	1° ottobre 2022
Vabanesi Julian	di Moreno Vabanesi e Sarah Marcacci	1° ottobre 2022
Piol Nina	di Andrea Piol e Laura Polli	1° ottobre 2022
Croci Torti Emily Rebecca	di Marco Croci Torti e Laura Agostino	9 ottobre 2022
Airaldi Vincent	di Alessandro Airaldi e Yari Nunnari	16 ottobre 2022
Airaldi Diana	di Alessandro Airaldi e Yari Nunnari	16 ottobre 2022
Pozzi Olga Luna Jane	di Gioele Seddio e Cosima Pozzi	12 novembre 2022
Zambetti Mosé Andres	di Andres Zambetti e Maria Seddio	12 novembre 2022

Matrimoni

A tutte le coppie che desiderano sposarsi, chiediamo di annunciarsi al parroco almeno **sei mesi prima della data delle nozze**. Questo per poter espletare tutte le formalità necessarie e avere il tempo per svolgere la preparazione al Sacramento del Matrimonio.

Grazie mille per la vostra collaborazione.

Defunti



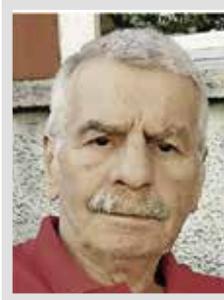
[Rutari Bucher Pia Frida](#)
1934 – 11 agosto 2022
Tesserete



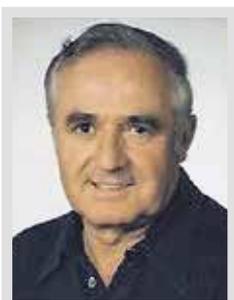
[Storni Dolores](#)
1934 – 11 agosto 2022
Tesserete



[Lepori Olga](#)
1925 – 19 agosto 2022
Sala Capriasca



[Brenna Lino](#)
1945 – 20 agosto 2022
Gola di Lago



Milesi Erico
1924 – 11 settembre 2022
Campestro



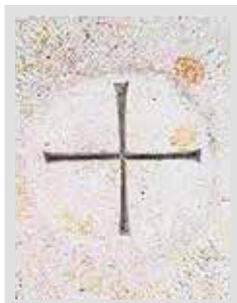
Canonica Mariuccia
1943 – 24 settembre 2022
Pezzolo



Lemma Angelo Raffaele
1938 – 5 ottobre 2022
Tesserete



Abbiati Angelina
1926 – 23 ottobre 2022
Tesserete



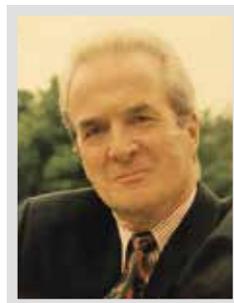
Nannetti Lina
1924 – 29 ottobre 2022
Tesserete



Schwitter Tiziana
1935 – 29 ottobre 2022
Tesserete



Guggiari Hermine
1930 – 30 ottobre 2022
Tesserete



Storni Carlo
1933 – 31 ottobre 2022
Surreggio



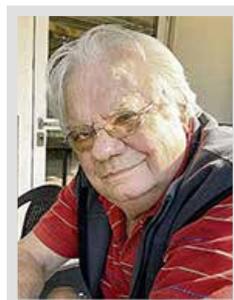
Drose Landis Alexandra
1972 – 2 novembre 2022
Lopagno



Morosoli Pierantonio
1935 – 2 novembre 2022
Tesserete



Mari Ilda
1935 – 15 novembre 2022
Tesserete



Chiesa Ernesto
1942 – 21 novembre 2022
Tesserete



Rovelli Guglielmina
1928 – 25 novembre 2022
Pezzolo



Stampanoni Adele
1929 – 1° dicembre 2022
Bignorio



Fumasoli Riccardo
1940 – 4 dicembre 2022
Vaglio



Fumasoli Marilena
1942 – 12 dicembre 2022
Vaglio

Pagina della generosità

Nota importante: Con l'introduzione del nuovo sistema di lettura da parte di Postfinance della polizza QR, in taluni casi non siamo più in grado di attribuire una specifica destinazione dell'offerta. Quindi, giocoforza, inseriamo queste offerte nelle "Opere e bisogni della Parrocchia". Se qualcuno vuole che la propria offerta abbia una destinazione pre-

cisa, deve procedere con un versamento bancario o postale effettuato "online", dove si può e si deve indicare la precisa destinazione oppure, per chi effettua pagamenti allo sportello postale, deve poi comunicare in segretariato, preferibilmente via e-mail (pier.parrocchia@bluewin.ch) la destinazione dell'offerta. Grazie mille per la comprensione!

Offerte giunte dal 28 luglio al 23 novembre 2022

Per il Bollettino parrocchiale

Marina e Lucia Belotti, 50; fam. Frigerio, Gordola, 20; Giuseppe Bianchi, 50; Mario Milesi, 30; Sabrina e Tiziano Baruffaldi-Medici, 50; Roberto Poretti, 100; Lidia Biaggi, 20; Marilena Testorelli, 30; Graziella Brunati, 20; Pierre Agbomemewa, 100; Elsa e Carlo Anselmini, 50; Enzo Giovannini, 30; Enzo Portolani, 50; Franco Rossinelli, 50; Daniela Favre-Antonini, 50; Casa di riposo S. Giuseppe, 100; Gina Strepparava, 50; Rosa Riccardi, 50; Irene Storni, 50.

Per l'Oratorio

Roberto Poretti, 100.

Per le opere parrocchiali

Per le opere e i bisogni della Parrocchia

(Nuove polizze codice QR, senza intenzione o immagine, giustificativo non disponibile)

I parenti, in memoria della defunta Wanda Morandi, 100; Antonietta Albertella, 100; Domenico Fraschina, 50; in memoria di Dolores Storni dai figli Gualtiero e Alberto, 100; Giuseppe Cattola, 100; Milena Fratini, 20; in ricordo del battesimo di Hailey dai genitori Corinne e Alessandro Vassalli, 50; Mario Jermini, 20; Chiara Simone-schi-Cortesi, 50; Gianfranco Canonica, 20; Renzo Marioni, 20; Gabriele-Alber-

to Quadri, 10; Inderbitzin, 130; Gianfausto Cattalini, 30; Lucette e Giuseppe Frapolli, 60; Chiara e Ottavio Martini, 40; Prisca e Mauro Gioia, 200; Paolo Filippini, 50; Marisa Bernarth, 60; Antonietta Albertella, 100; Anna e Rino Demin, 250; Daniela e Edgardo Campana, 30; Lucienne Menghetti, 30; N.N., 1'000; in ricordo del battesimo di Giacomo Muratori dai famigliari, 200; Erico Galli, 30; Ida e Enzo Canonica, 100; Ada e Franco Bruni, 20; Livio Bubola, 200; Amici della Chiesina di Odogno, 50; N.N., 50; Angela Ponci, 50; Lily Viktoria Baur, 100; Gianni Calanchini, 50; Giuliano Morosoli, 10; Elsa Voltarel, 80; Ivo Mari, 50; Miriam e Roberto Besomi, 100; Enzo Spadin Vizens, 50; Jolanda Margrit Cassis, 20; Laura Cattaneo, 100; Tiziana Travaglini, 10; Wuilma Deluigi, 30; Anita e Serge Comptemorosoli, 40; Nives e Fausto Cameroni, 20; Donatella e Franco Ferrari, 100; Sergio Nesa, 50; Domenico Frascina, 50; Roberto Poretto, 100; Marielena Testorelli, 20; Raffaele Cereghetti, 20; Marisa Moeri-Mini, 20; Hanni e Sergio Airoidi, 30; Gianfranco Lepori, 10; Lidia Bassi, 20; Caterina Colombo, 20; Enzo e Federica Bernasconi, 30; Avellino Zuccati, 20; Gianfranco Poggiali, 50; Grazia e Francesco Anselmini, 250; Mariantonia Guerra, 30; N.N. Oggi, 150; Elsa e Carlo Anselmini, in ricordo del 50° di matrimonio, 100; Maria T. Rossi-Aostalli, 30; Miriam e Antonio Deluigi, 50; Nadia Nesa, 30; Annamaria Zoppis, 60; R+A Fumasoli-Lurati, in ricordo anniversario di matri-

monio, 100; Elena Rovelli, 100; Angelina Fumasoli, 50; Francesco Ferrari, 20; Dionigi Rovelli, 120; Silvia Tosi, 5; Cecilia Eiholzer, 20; Fam. Silvani, 100; Moreno Canonica-Lucca, 30; Lina e Saverio Mondini, 150; Irene Storni, 50; Rosa Riccardi e Irene Storni in ricordo del fratello Carlo e cognata Dolores, 150; Bruno Bettoli, 40; Elio Fumasoli, 50.

Per gli esploratori

Fondazione Pierina Maria Storni, 500; Giuseppe Bianchi, 50; Francesco Andreatta, 50; Roberto Poretto, 100; Teresina Antonini, ricordando il caro fratello Erico Milesi, 100.

Per i restauri della Chiesa parrocchiale

Offerte varie + Offerte raccolte durante le celebrazioni dei funerali.

Funerali Wanda Morandi; funerali Flavia Baruffaldi; funerali Carlo Cattaneo; funerali Angelica Abbiati; funerali Hermine Guggiari; funerali Lina Nannetti; funerali Tiziana Schwitter.

Totale delle offerte ricevute durante i funerali: 720.

Per altre intenzioni

N.N. per le Chiese di Vaglio in memoria di Flavia Baruffaldi, 60; Associazione Redde Vive, per la chiesina di S. Clemente, 500; in memoria di Pierantonio Morosoli (Luli) la moglie Rosita, la figlia Cinzia con Ennio e figli, il figlio Pietro con Dao e figli e l'aff. Dolores Quirici, in favore dell'Istituto don Orione Lopagno, 400.

**A tutte le benefattrici e a tutti i benefattori
un grande grazie per la generosità!**

Calendario liturgico parrocchiale

Dal 1° gennaio al 30 aprile 2023

Vi rendiamo attenti ai cambiamenti che il Calendario parrocchiale potrà subire e che saranno comunicati ogni settimana durante le S. Messe, con esposizione all'albo delle parrocchie e sul sito internet www.parrocchiaditesserete.ch

GENNAIO

DOMENICA 1° Sala Tesserete Tesserete	DOPO L'OTTAVA DI NATALE NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE (09.00) (10.30) Legati Conglobati - leg. Quadri-Bosia fam. Paolo/Francesca - ann. Laura, Gilberto e Ivo Quadri - ann. Maria Vanini (19.30) leg. fam. Giovanni Mari
LUNEDÌ 2 Tesserete	Memoria dei Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno (09.00)
MARTEDÌ 3 Tesserete	Feria (09.00)
MERCOLEDÌ 4 Tesserete	Feria (09.00)
GIOVEDÌ 5 Tesserete	Vigilia dell'Epifania del Signore (17.30) def. Ilda Mari
VENERDÌ 6 Sala Tesserete Tesserete	SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE (09.00) (10.30) Arrivo dei Re Magi - leg. Rezzonico G. A. Confratelli e Consorelle e fam. Cattola Giuseppe (19.30) leg. Nesa Filomena, Marco e Erminia e Quadri Gilberto e Laura
SABATO 7 Tesserete Vaglio	FESTA DEL BATTESIMO DI GESÙ (17.30) leg. Quadri Stef. Tranq. Madd. Rom fu dLug. Morosoli G. - leg. Sarinelli Rosa - ann. David (17.30) leg. Quadri Donato
DOMENICA 8 Sala Tesserete Tesserete	(09.00) leg. DeLuigi Ter. Ferrari Ma. Am. Lepori G. Quadri-Viduroni (10.30) leg. Bernasconi Alfredo - leg. Vanini Carmen (19.30) leg. fam. Ferrari E. M. G. C
LUNEDÌ 9 Roveredo	Feria (17.30) leg. Canonica-Marioni - leg Mini Edoardo, Tiziano, Margherita - def. Carmen Lepori e fam. - ann. Luigina Marioni
MARTEDÌ 10 Oggio	Feria (17.30) leg. Sarinelli Teresa
MERCOLEDÌ 11 Campestro	Feria (17.30) leg. Savi-Nesurini, Savi S. C. D ,Bonacini Gius., Maria - per tutti i def. fam. Bettoli
GIOVEDÌ 12 Tesserete Lopagno	Feria (09.00) (17.30) leg. Mari Maria, Morosoli Giacomo, Erminia - def. Elena, Fiorina, Jone Casadei - def. Elisa e Bernardo Bettini e def. fam. Bettini
VENERDÌ 13 Cagiallo	Feria (09.00) leg. Campana-Demartini Ann. e Cattaneo Bern., Dam, Angio, Besomi Car.
SABATO 14 Tesserete Vaglio	II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA (17.30) leg. Nobile Don Vittorio (18.30) def. fam. Rovelli

DOMENICA 15

Sala	(09.00)	leg. Canonica Remo e Woeffray Maria Rosa
Tesserete	(10.30)	leg. Storni Armida, Vitalino - def. Bruno, Norina, Edgardo e Rina Delorenzi - def. Pio, Gina, Carlo, Ernesto Nobile
Tesserete	(19.30)	leg. Ariobaldi Gemma, def. Ardia Vananzio, Maddalena

LUNEDÌ 16

Lugaggia	(17.30)	ann. Erico Giovanelli - def. Pietro Morandi
-----------------	---------	---

MARTEDÌ 17

Sala	Memoria di Sant'Antonio Abate
Bigorio	Festa patronale con benedizione del sale
	(17.30) leg. Stampanoni Filomena, Emilio e Soldini AM. M. Stampanoni, E. C. genitori

MERCOLEDÌ 18

Tesserete	Festa della Cattedra di San Pietro Apostolo – Inizio della settimana mondiale per l'unità dei Cristiani
	(17.30)

GIOVEDÌ 19

Tesserete	Feria
Odogno	(09.00) leg. Tartaglia-Zeni
	(17.30) def. Mariuccia e Antonietta Deluigi - per def. e fam. Mora-Ferrari-Antonini e Giovanni Piccardo
Tesserete	(20.15) Incontri biblici per adulti in casa parrocchiale

VENERDÌ 20

Almatro	Memoria di San Sebastiano
	(19.30) Festa patronale - 9° ann. Rita Clementi

SABATO 21

Tesserete	III DOMENICA DOPO L'EPIFANIA – DELLA PAROLA DI DIO
Vaglio	(17.30) Celebrazione Ecumenica
	(18.30) leg. Nessi Ilda e Gianni - def. Roberto, fratelli e sorelle Fumasoli

DOMENICA 22

Sala	(09.00) Festa patronale di Sant'Antonio Abate seguita dalla benedizione degli animali
	9° ann. Rita Clementi
Tesserete	(10.30) leg. Aostalli Pasquale, Carolina, Molteni Pie. Ada e Lepori Renata, Piera - alla Madonna
Tesserete	(19.30) leg. Bassi Elda

LUNEDÌ 23

Roveredo	Feria
	(17.30) leg. Marioni Eugenio, Caterina e Bernasconi Giuseppe, Gesuina - def. Carmen Lepori e fam.

MARTEDÌ 24

Oggio	Memoria di San Francesco di Sales
	(17.30)

MERCOLEDÌ 25

Odogno	Festa della Conversione di San Paolo
	(19.30) Festa patronale

GIOVEDÌ 26

Tesserete	Memoria dei Santi Timoteo e Tito, vescovi
Lopagno	(09.00)
	(17.30) def. Bruno e Flora Peduzzi

VENERDÌ 27

Cagiallo	Feria
	(17.30)

SABATO 28

Tesserete	FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE
Vaglio	(17.30) leg. Riva Olga, Nicola, Luigina e Rovelli Massimo, Gianna - def. Hermine Guggiari
	(18.30)

DOMENICA 29

Sala	(09.00) leg. San Giulio - leg. Lepori Giov. Reg. Raff. Rovelli-Fumasoli - ann. Rita, Fulvia e Anna
Tesserete	(10.30) leg. Bassi Elda - leg. Affolter-Coric Fam. - def. Nelide, Franco Morandi - In ricordo dei morti per il Covid
Tesserete	(19.30) leg. Mini Giovanni, Teresa, leg. San Bernardo - leg. Def. Classe 1922 e Anselmini Virginia

LUNEDÌ 30 **Feria**
Luggia (17.30) leg. Morandi fam. Alberto, Diva

MARTEDÌ 31 **Memoria di San Giovanni Bosco**
Bigorio (17.30)

FEBBRAIO

MERCOLEDÌ 1° **Memoria Beato Andrea Carlo Ferrari**
Almatro (19.30)

GIOVEDÌ 2 **Festa della Presentazione del Signore**
Tesserete (17.30) **Eucarestia con benedizione delle candele**

VENERDÌ 3 **Memoria di San Biagio**
Tesserete (09.00) **Eucarestia con benedizione della gola**

SABATO 4 **V DOMENICA DOPO L'EPIFANIA**
Tesserete (17.30) leg. De Luigi Pietro, Domenica - leg. Quadri Giuseppe - def. Ezio e Maria Anselmini
Vaglio (18.30) leg. Tarilli Domenico, Elisa, Irma

DOMENICA 5
Sala (09.00) leg. Lepori Carlo fu Luigi, Rosa, Zeller-De Luigi Leonilde
Tesserete (10.30) leg. Conglobati - leg. Meisner Eva n. Sarinelli e Menghetti-Riva Elvezio, Celestina
Tesserete (19.30) leg. fam. Giovanni Mari

LUNEDÌ 6 **Festa di Sant'Agata**
Oggio (17.30) **Festa patronale**

MARTEDÌ 7 **Memoria delle Sante Perpetua e Felicità**
Roveredo (17.30) def. Carmen Lepori e fam. - in onore alla Madonna di Lourdes)

MERCOLEDÌ 8 **Memoria di San Girolamo Emiliani**

GIOVEDÌ 9 **Festa di Sant'Apollonia**
Tesserete (09.00) leg. Quadri Stef. Tranq. Madd. Rom fu dLug. Morosoli G.
Lopagno (17.30) **Festa patronale** - leg. Galli Giancarlo e Marioni Giovannina, Agnese e Bettini Renato - def. Maria e Giovanni Morosoli - def. Giuseppe Galli e def. Fam. Galli

VENERDÌ 10 **Memoria Santa Scolastica**
Cagiallo (17.30) def. Aldo Morosoli

SABATO 11 **MEMORIA DELLA BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES**
Giornata mondiale del malato
Tesserete (15.00) **Recita del Rosario, possibilità di confessarsi e celebrazione della S. Messa con Sacramento dell'Unzione dei malati** - leg. Carbini-Balmelli Flavia
Tesserete Sospesa la S. Messa vigiliare
Vaglio (18.30) **S. Messa vigiliare** - leg. Ferrari Nando, Teresina, def. di Est. e Morosoli Bruno - leg. Pedrotta Ester e Olindo

DOMENICA 12 **PENULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA - DELLA DIVINA CLEMENZA**
Sala (09.00) leg. De Luigi-Lepori Teresa
Tesserete (10.30) leg. Gibellini Ester. - leg. Anselmini Enrico - def. Michele Rovelli, Rina Delorenzi
Tesserete (19.30) leg. Quadri-Bosia fam. Paolo, Francesca - leg. Quadri-Ferrari Ernesto

LUNEDÌ 13 **Feria**
Luggia (17.30) leg. Madonna di Lourdes - def. Campana-Morandi-Morosoli

MARTEDÌ 14 **Festa di San Valentino**
Bigorio (19.30) **Festa patronale** - leg. Henner-Vallois, Jos.Charl.Luc. Suz.

MERCOLEDÌ 15 **Feria**
Almatro (17.30)

GIOVEDÌ 16 Tesserete Odogno Tesserete	Feria (09.00) (17.30) leg. Ferrari Antonio, Angiolina - ann. Rina e Enrico Deluigi (20.15) Incontri biblici per adulti in casa parrocchiale
VENERDÌ 17 Sureggio	Feria (17.30) leg. Storni Anna, Giorgio e Poletti Carmen - def. Dolores Storni - def. Carlo Storni
SABATO 18 Tesserete Vaglio	ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA - DEL PERDONO (17.30) leg. De Luigi Annunciata e Galli Elvezio, Corinna (18.30) leg. Airoldi Vivina e Airoldi Francesco, Caterina - def. Roberto, Rita e Romeo Fumasoli
DOMENICA 19 Sala Tesserete Tesserete	(09.00) leg. Lepori Rosa, defunti e Storni Plinio, Maria, Storni Dante (10.30) leg. Airoldi Aquilino, Adele, Giuseppe - leg. Quadri-Ferrari Giovanni - def. Armida e Vitalino Storni (19.30) leg. Anselmini Francesco, Angiolina
LUNEDÌ 20 Roveredo	Feria (17.30) def. Carmen Lepori e fam. - in onore della Madonna di Lourdes
MARTEDÌ 21 Oggio	Feria (17.30)
MERCOLEDÌ 22 Campestro	Feria (17.30) leg. Savi-Nesurini, Savi S. C. D, Bonacini Gius., Maria
GIOVEDÌ 23 Tesserete Lopagno	Memoria di San Policarpo (09.00) (17.30) leg. Morosoli-Canonica Giovanni, Maria - def. Don Giovanni Sarinelli
VENERDÌ 24 Cagiallo	Feria (17.30) leg. Cattaneo Gianantonio e Cattaneo Pierino
SABATO 25 Tesserete Vaglio	INIZIO DELLA QUARESIMA (17.30) (18.30) leg. Quadri Giordano - per tutti i miei cari nonni e zii
DOMENICA 26 Sala Tesserete Tesserete	(09.00) Al termine dell'Eucarestia imposizione delle Ceneri leg. Talamona-Lepori Antonio, Adele e Lepori Aldo (10.30) leg. Balmelli-Jutz Hedwig - def. Nelide, Franco Morandi - In ricordo dei morti per il Covid - def. Pietro, Placida, Laura, Olindo e Edgardo Delorenzi (19.30) Al termine dell'Eucarestia imposizione delle Ceneri
LUNEDÌ 27 Lugaggia	Feria (17.30)
MARTEDÌ 28 Bigorio	Feria (17.30)

MARZO

MERCOLEDÌ 1° Almatro	Feria (17.30)
GIOVEDÌ 2 Tesserete Odogno	Feria (09.00) leg. Nobile Massim, Ermel. Ern. Maria (17.30) ann. Piera, Gina e Ida
VENERDÌ 3 Tesserete	Feria aliturgica, giorno di digiuno e astinenza dalle carni (09.00) Lodi e meditazione

Tesserete	(19.30) Via Crucis
SABATO 4 Tesserete	II DOMENICA DI QUARESIMA - DELLA SAMARITANA (17.30) leg. Morosoli I. A. S. E. def. Negrini A. Morosoli Div. - def. Giulia e Luigi Rusconi - ann. Lina Vanini
Vaglio	(18.30) leg. Quadri Erminia e Quadri Serafino
DOMENICA 5	
Sala	(09.00)
Tesserete	(10.30) Legati Conglobati - leg. Patocchi-Pellandini Adele, Clelia - def. Carlo, Giovanni e Maddalena Lepori
Tesserete	(19.30) leg. fam. Antonini Pietro, Pietro, Maria-Arnaboldi P. A.
LUNEDÌ 6 Roveredo	Feria (17.30) leg. Marioni-Barizzi Martina, Bernardo - def. Carmen Lepori e fam.
MARTEDÌ 7 Oggio	Feria (17.30) leg Fam. Sarinelli Francesco fu G. e Rovelli Maddalena e Mari Ines.
MERCOLEDÌ 8 Campestro	Feria (17.30) leg. Bettini Adele, Besomi Martina, Luigi
GIOVEDÌ 9 Lopagno	Feria (09.00) leg. Lepori Fam. A. Lui. Dom. Car. fam. A. Airoldi div. (17.30) leg. Fam. Sarinelli Luigi - leg. Marioni Giuseppe, Gemma - def. Marco e Giuliana Raveglia
VENERDÌ 10 Tesserete Tesserete	Feria aliturgica, astinenza dalle carni (09.00) Lodi e meditazione (19.30) Via Crucis
SABATO 11 Tesserete	III DOMENICA DI QUARESIMA - DI ABRAMO (17.30) leg. Morosoli Fam. Gina e Borri A. M. C. Bettoli E. Carolina - leg. Mondini P. Carlo Maria e Morosoli Danila
Vaglio	(18.30) leg. Airoldi Renzo
DOMENICA 12	
Sala	(09.00)
Tesserete	(10.30) leg. Antonini Giovanni, Menta e Cattaneo-Negrini Maria, Franco
Tesserete	(19.30) leg Galli Guido, Giussepina, Fraschina-Zeni Ines.
LUNEDÌ 13 Lugaggia	Feria (17.30) leg. Ben. Orat. Lugaggia, Antonini C., Benefattori Oratorio Condra - def. Rosa Morandi
MARTEDÌ 14 Bigorio	Feria (17.30)
MERCOLEDÌ 15 Almatro	Feria (17.30)
GIOVEDÌ 16 Tesserete Odogno Tesserete	Feria (09.00) leg. Cattaneo Ant. Marg., Stampanoni G. C., Airoldi F. M. G. (17.30) (20.15) Incontri biblici per adulti in casa parrocchiale
VENERDÌ 17 Tesserete Tesserete	Feria aliturgica, astinenza dalle carni (09.00) Lodi e meditazione (19.30) Via Crucis
SABATO 18 Tesserete Vaglio	IV DOMENICA DI QUARESIMA - DEL CIECO (17.30) leg. Domeniconi C. Rovelli S. Antonini S. Descagni-Ferr. (18.30)
DOMENICA 19 Sala	SOLENNITÀ DI SAN GIUSEPPE SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA (09.00) def. Carlo Maria Menghetti-Lepori

Tesserete	(10.30)	leg. def. delle fam. G. S. e famiglia Mina - leg. Cramer Agostino e Ferrari Guglielmina - def. Michele, Giovanni, Silvia, Ottilia e Delfina Rovelli
Tesserete	(19.30)	leg. Tartaglia-Zeni
LUNEDÌ 20 Tesserete	Feria (17.30)	
MARTEDÌ 21 Oggio	Feria (17.30)	
MERCOLEDÌ 22 Campestro	Feria (17.30)	leg. Savi Plinio, Marta
GIOVEDÌ 23 Tesserete Lopagno	Feria (09.00) (17.30)	leg. Morosoli I. A. S. E. def. Negrini A. Morosoli Div. leg. Moggi-Borri T., Borri G. G. Poretti-Storni A. E. L. Polet - def. Cleofe e Sandro Manzoni
VENERDÌ 24 Tesserete Tesserete	Feria (09.00) (19.30)	Lodi e meditazione S. Messa della Solennità dell'Annunciazione del Signore
SABATO 25 Tesserete Vaglio	V DOMENICA DI QUARESIMA - DI LAZZARO (17.30) (18.30)	leg. Fumasoli Don Pietro, Rosa, Maria, def. Lepori M. leg. Quadri Attilio
DOMENICA 26 Sala Tesserete	(09.00) (10.30)	leg. De Luigi Pietro, Domenica - leg. Quadri-Bosia fam. Paolo, Francesca - def. Nelide, Franco Morandi - In ricordo dei morti per il Covid
Tesserete	(19.30)	leg. Nobile Massim, Ermel. Ern. Maria fam. Maria Nobile - leg. Ines Mondini
LUNEDÌ 27 Lugaggia	Feria (17.30)	leg. Rutari Desiderio, Giovannina - leg. Antonini-Airoldi Maria e Antonini fam. Stefano - ann. Maria Giovanelli - alla Madonna di Lourdes
MARTEDÌ 28 Bigorio	Feria (17.30)	
MERCOLEDÌ 29 Almatro	Feria (17.30)	
GIOVEDÌ 30 Tesserete Odogno	Feria (09.00) (17.30)	leg. Beneficio B. Vergine delle Grazie
VENERDÌ 31 Tesserete Tesserete	Feria aliturgica, astinenza dalle carni (09.00) (19.30)	Lodi e meditazione Via Crucis

APRILE

SABATO 1° Tesserete Vaglio	"IN TRADITIONE SYMBOLI" (17.30) (18.30)	Nel Giorno delle Palme Nel Giorno delle Palme - leg. Airoldi Margherita def. Baruffaldi V. C. Airoldi P. M.
DOMENICA 2 Santa Liberata Cagiallo S. Matteo	DOMENICA DELLE PALME NELLA PASSIONE DEL SIGNORE (09.00) (10.00)	Benedizione degli ulivi e processione con S. Messa alla chiesa parrocchiale Benedizione degli ulivi e processione con S. Messa alla chiesa parrocchiale - leg. Genesin Danilo
Tesserete	(19.30)	S. Messa nel Giorno delle Palme
LUNEDÌ 3 Tesserete	della settimana Autentica (17.30)	

MARTEDÌ 4 Tesserete	della settimana Autentica (17.30) def. Maria e Ezio Anselmini
MERCOLEDÌ 5 Tesserete	della settimana Autentica (17.30)
GIOVEDÌ 6 Tesserete	TRIDUO PASQUALE – GIOVEDÌ SANTO della settimana Autentica (20.00) Eucarestia "nella Cena del Signore", al termine adorazione del Ss. Sacramento nella cappella di Santa Teresa
VENERDÌ 7 Tesserete Tesserete	VENERDÌ SANTO della settimana Autentica NELLA PASSIONE DEL SIGNORE, giorno aliturgico (15.00) Celebrazione della Passione del Signore (19.30) Via Crucis con Celebrazione della Deposizione del Signore
SABATO 8 Tesserete Sala Tesserete	SABATO SANTO della settimana Autentica, giorno aliturgico Confessioni: ore 9.00 – 11.30; ore 15.00 – 17.00 Confessioni: ore 14.00 – 16.00 (22.00) VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA
DOMENICA 9 Sala Tesserete Tesserete	PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE (09.00) (10.30) leg. Christen-Zeni S. De Mir R. L. e Anselmini Giuseppina, Teodolinda - leg. Molteni-Aostalli Noemi (19.30) leg. Pietra-Air. Rod., Maria, Riva S. B. S. Ven. - leg. Balmelli Orlando
LUNEDÌ 10 Tesserete	Il giorno dell'Ottava di Pasqua (in Albis) (09.00)
MARTEDÌ 11 Tesserete	III giorno dell'Ottava di Pasqua (in Albis) (09.00)
MERCOLEDÌ 12 Tesserete	IV giorno dell'Ottava di Pasqua (in Albis) (09.00)
GIOVEDÌ 13 Tesserete	V giorno dell'Ottava di Pasqua (in Albis) (09.00)
VENERDÌ 14 Tesserete	VI giorno dell'Ottava di Pasqua (in Albis) (09.00)
SABATO 15 Tesserete Vaglio	II DOMENICA DI PASQUA - DELLA DIVINA MISERICORDIA (17.30) leg. Storni-Banfi Anna, fam. N. Morosoli M. M. Storni Div. - def. Enrico Mini (18.30) leg. Ferrari Ida, Giacomo e Ferrari Zaverio
DOMENICA 16 Sala Tesserete Tesserete	(09.00) leg. Storni Daniele (10.30) Legati Conglobati - leg. Antonini Alma e Renato e fam. Spinelli Anna (19.30) leg. fam. Giovanni Mari - leg. Sarinelli Erico e Sarinelli Isolina, Michele
LUNEDÌ 17 Roveredo	Feria (17.30) leg. Gianini-Ruspini Francesco, Rosina, Francesco - S. Francesca Romana/Vaglio, Riva Domenico - leg. Lepori Maria - ann. Elio Marioni - def. Carmen Lepori e fam.
MARTEDÌ 18 Oggio	Memoria di San Galdino, vescovo (17.30)
MERCOLEDÌ 19 Campestro	Feria (17.30)
GIOVEDÌ 20 Tesserete Lopagno Tesserete	Feria (09.00) (17.30) def. Margherita Wicki (20.15) Incontri biblici per adulti in casa parrocchiale
VENERDÌ 21 Cagiallo	Feria (17.30)

SABATO 22 Tesserete Vaglio	III DOMENICA DI PASQUA (17.30) leg. S. Messa del Sabato - leg. Quadri-Bosia fam. Paolo, Francesca (18.30) leg. Tarilli Domenico, Elisa, Irma
DOMENICA 23 Sala Tesserete Tesserete	(09.00) leg. Lepori-Deluigi Pietro, Dina (10.30) leg. Ferrari Evelina e Longhi Luigi e Maria (19.30) leg. Storni-Banfi Anna, fam.N. Morosoli M. M. Storni Div.
LUNEDÌ 24 Lugaggia	Feria (17.30) leg Anselmini Domenica e Anselmini Don Luigi. - def. Bianca e Pier Pagnamenta - ann. Luisa Capra
MARTEDÌ 25 Bigorio	Festa di San Marco, evangelista (17.30)
MERCOLEDÌ 26 Almatro	Feria (17.30)
GIOVEDÌ 27 Tesserete Odogno	Memoria delle Beate Caterina e Giuliana del Sacro Monte di Varese, vergini (09.00) (17.30)
VENERDÌ 28 Sureggio	Memoria di Santa Gianna Beretta Molla (17.30) def. Dolores Storni - def. Carlo Storni
SABATO 29 Tesserete Vaglio	IV DOMENICA DI PASQUA (17.30) leg. De Luigi Pietro, Domenica (18.30) leg. Airoidi Stelio
DOMENICA 30 Sala Tesserete Almatro Tesserete	(09.00) Legati diversi (10.30) leg. De Luigi Mario, Luisa, Luigi - def. Nelide, Franco Morandi - In ricordo dei morti per il Covid (17.00) Festa patronale della Madonna del Buon Consiglio (19.30)

Intenzioni delle SS. Messe

Carissimi parrocchiani,
vi ricordiamo per il prossimo bollettino parrocchiale di farci pervenire le vostre intenzioni per le S. Messe **entro il 15 marzo 2023**.

Vi ringraziamo per la vostra preziosa collaborazione, contiamo sulle preghiere di ognuno e vi assicuriamo le nostre per voi tutti.

Messe per l'Amazzonia

1 S. Messa in ricordo di Magda – 1 S. Messa def. Alfonso e Anna Quadri – 3 S. Messe def. Gilberto e Laura Quadri – 1 S. Messa def. Ivo Quadri – 2 S. Messe def. Carlo Gerosa – 2 S. Messe alla Madonna – 10 S. Messe def. Attilio e Noris Ceresa – 1 S. Messa def. Maria e Giuseppe Galli-Bettoli – 1 S. Messa def. Rino Matalini – 1 S. Messa def. Nicolas Rime – 1 S. Messa def. Ilda Mari – 2 S. Messe in ricordo del fratello Carlo – 2 S. Messe in ricordo della cognata Dolores – 2 S. Messe def. Alexandra Drose Landis.



Il racconto dei cento anni del nostro Oratorio continua...

Da lunedì 26 dicembre 2022

si potrà visitare la mostra fotografica
per i 100 anni dell'Oratorio.
Sarà una lieta occasione per scoprire
momenti importanti della sua storia,
faremo un salto nei ricordi.

**La mostra sarà aperte fino a
domenica 8 gennaio 2023**

Siete tutti invitati.



Orari di apertura:

lunedì	26 .12	ore 10.00-12.00
venerd	30.12	ore 15.00-17.00
sabato	31.12	ore 17.00-19.00
domenica	1.01.2023	ore 10.00-12.00
giovedì	5.01	ore 15.00-17.00
venerdì	6.01	ore 15.00-17.00
sabato	7.01	ore 17.00-19.00
domenica	8.01	ore 10.00-12.00